ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza
Settore Relazioni Esterne

L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione

RASSEGNA STAMPA

Auditorium Gio Ponti - Auditorium
7 febbraio 2017

FAR VOLARE MILANO

Tiratura: 198.883 Diffusione: 140.577

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 39+41
Foglio 1

FISCO

Imprese in pressing: riforme da attuare

Federica Micardi ▸ pagina 41

FISCO

Convegno Assolombarda. Orlandi: bloccare preventivamente l'evasione, dalla voluntary risultati importanti

Sul Fisco imprese in pressing

Rocca: novità positive ma il cammino è lungo - Obblighi Iva sotto tiro

Federica Micardi

«Il carico fiscale per le imprese italiane è ancora straordinariamente alto: il 42,3% se si considera il sommerso, senza questa voce la pressione fiscale effettiva è del 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è del 62%, contro il 48,9% della Germania e il 30% della Gran Bretagna. A questo scenario si aggiunge una spesa corrente in crescita che nel 2015 ha raggiunto la quota di 691 miliardi, a fronte di investimenti rimasti praticamente stabili. Un motore contro cui combattiamo quotidianamente». Con queste parole il presidente di **Assolombarda**, **Gianfelice Rocca**, ha aperto i lavori dell'incontro di ieri su «L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione».

La **legge di Bilancio** ha però una serie di leve interessanti, sottolinea Rocca: «L'iperammortamento, il superammortamento e il credito d'imposta»; tra questi il più importante e innovativo è l'iperammortamento e l'Industria 4.0, «Oggi nel mondo - racconta Rocca - si producono più "chip" che chicchi di riso, e per noi è più interessante che venga finanziata la combinazione di fattori tecnologici rispetto ai nuovi macchinari e l'iperammortamento gioca un ruolo centrale nella combinazione originale delle tecnologie». Il problema, però, è che l'equilibrio di bilancio dello Stato si basa su interventi posticipati come l'aumento dell'Iva, che se si verificasse - afferma Rocca - «azzopperebbe la ripresa dell'economia. In goni caso novità fiscali positive ce ne sono ma il cammino è ancora lungo»

L'Iva, ricorda **Rossella Orlandi**, direttore delle Entrate, è l'imposta più evasa in Italia. Si parla di 35/40 miliardi l'anno. E aggiunge, in riposta alle riserve sui nuovi obblighi di comunicazione dell'Iva sollevate da Gianfelice Rocca, che «serve un sistema che intercetti i comportamenti evasivi prima che siano perpetrati e serve un blocco preventivo della dispersione del gettito Iva perché una volta che l'Iva è stata monetizzata non si recupera più, o lo si fa in minima parte e con estrema difficoltà». E prosegue: «Il contrasto all'evasione Iva deve passare dalla tecnologia; mandare migliaia di uomini sul territorio servirebbe a poco ». Insomma, le nuove comunicazioni Iva sono necessarie perché è dall'incrocio dei dati che si può fare prevenzione. Orlandi sottolina che «la strada della compliance sta dando risultati importanti; nel 2016, nonostante incentivi fiscali e la riduzione della pressione fiscale, il gettito è salito». Gli accordi preventivi sono aumentati nell'oggetto e nel soggetto rispetto al ruling del 2004; ne sono stati fatti 100 nel 2015 e 104 nel 2016. «L'impresa - spiega Orlandi - ci chiede un confronto tecnico preventivo molto complesso da entrambe le parti, con la novità che ci si può allineare all'accordo raggiunto anche per i periodi pregressi». E sulla cooperative compliance ci tiene a sfatare l'idea che si tratti di un "salotto buono" di privilegiati. «Ci sono dei limiti all'accesso - spiega - perché si tratta di una fase sperimentale che ci consente di creare un modello, e nel contempo di fare un'adeguata formazione degli addetti. In un anno abbiamo lavorato sui procedimenti, sulle circolari, confrontandoci con gli stakeholder».

Sempre all'interno della strategia preventiva e del dialogo ci sono gli interpelli per i nuovi investimenti. «Per un ampio spettro di operazioni si può interpellare l'agenzia delle Entrate - afferma Orlandi - che entro 120 giorni si impegna a dare una risposta. È ovvio che la nostra attività sarà facilitata dalla completezza delle informazioni che ci saranno fornite». Una novità con un elemento importante di certezza: le risposte delle Entrate non saranno modificabili. Questo mentre diminuisce il numero complessivo degli interpelli per il taglio a quelli solo ripetitivi e formali.

Oggi, poi, parte la voluntary bis, un'operazione da cui le Entrate si aspettano «numeri importanti, anche grazie alle grandi inchieste internazionali e all'interscambio automatico dei dati i dati». Entro un mese o poco più, poi, l'Agenzia pubblicherà una serie di chiarimenti. Ad anticiparli Annibale Dodero, direttore della direzione centrale normativa delle Entrate, che ha ricordato come alcune cose sono già state dette durante Telefisco: «Abbiamo già chiarito che l'iperammortamento è utilizzabile sono per gli acquisti effettuati nel 2017, abbiamo poi aperto generosamente sul software che può riguardare anche beni già di proprietà dell'azienda». Tra i chiarimenti in arrivo Dodero anticipa quello sulla branch exemption - il provvedimento è praticamente pronto - sul credito d'imposta per ricerca e sviluppo, sul regime per cassa - «su cui è necessario fare delle implementazioni» - e sull'Iri.

Sul fattore tempo l'industria, per voce di Guido Marzorati di Assolombarda, ricorda che gioca un ruolo determinante e prima si sanno le cose meno occasioni si perdono. Il presidente di Assonime, Maurizio Sella, dal canto suo, sottlinea l'importanza di trovare regole fiscali per la realtà digitale. Mentre Ivan Vacca, condirettore generale di Assonime, mette in luce i punti deboli delle regole sulle Cfc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA
L'amministrazione al lavoro sul provvedimento sulla «branch exemption», sugli incentivi per ricerca e sviluppo e sulla nuova Iri

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 74.916 Diffusione: 50.809

IL GIORNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 26
Foglio 1

PIANETA IMPRESE
LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Lombardia nella top ten delle regioni più virtuose

Secondo la classifica della Cgia di Mestre sul grado di fedeltà fiscale, è al settimo posto in Italia dopo Trentino, Veneto, Piemonte, Friuli, Emilia e Valle d'Aosta

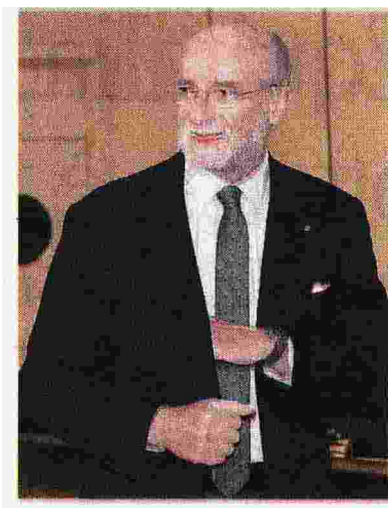
Fisco e aziende più vicini Ma Assolombarda rilancia

Rocca: «Carico fiscale eccessivo e da semplificare»

Luca Zorloni
MILANO

L'ANNO SCORSO l'evasione fiscale ha drenato tra i 250 e i 270 miliardi di euro nei canali del nero. E l'Italia ha perso il 18% del proprio prodotto interno lordo (fonte Eurispes). La Lombardia ha visto aumentare il fenomeno dell'evasione, ma resta una delle regioni più virtuose: secondo la classifica della Cgia di Mestre sul grado di fedeltà fiscale, i lombardi sono settimi, dietro a Trentino, Veneto, Piemonte, Friuli, Emilia Romagna e Valle d'Aosta. Ma come rendere il sistema fiscale più attrattivo per le imprese? «Il 2017 presenta novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato», spiega Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda. Ieri in Assolombarda si è ragionato su come rendere più attrattivo il fisco italiano. Un passaggio fondamentale per Milano, che vuole attrarre i capitali e le imprese in fuga dalla Londra post Brexit, ma che si deve configurare come habitat adatto anche sotto il profilo delle tasse. «La dimensione del carico fiscale resta una zavorra: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania – osserva Rocca –. Riconosciamo al Governo di aver puntato su significativi sgravi: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo».

MA ASSOLOMBARDA sottolinea anche tre ritardi. Primo, la mancanza delle norme fiscali legate alle nuove disposizioni sui bilanci della società: «Oltre un milione di esse resta ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016». Secondo: mancano le norme per la branch exemption, ossia la formula per neutralizzare i rami aziendali all'estero. Infine, «dal gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Patent Box – incalza Rocca – ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. A fine 2015 erano oltre 1.200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia: possiamo contare entro il 2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino?». Ed i nuovi adempimenti Iva costeranno di più.
Rossella Orlandi, direttrice dell'Agenzia delle entrate, punta su reverse charge e split payment. E si attende un numero alto di adesioni alla prossima edizione della voluntary disclosure. Anche se ammette: «L'evasione Iva è il grande problema dell'Italia. Noi ci sforziamo di recuperarla ma spesso l'Iva è monetizzata e questo significa che una volta che è stata evasa e spesa è difficile recuperarla».


Gianfelice Rocca, di Assolombarda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Tiratura: 80.157 Diffusione: 40.318

ItaliaOggi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 1+26
Foglio 1

COMUNICAZIONI IVA

Rossella Orlandi: il contrasto all'evasione passa per il flusso dati

Bartelli a pag. 26

Orlandi (Entrate) al convegno Assolombarda-Assonime: è il grande problema italiano

Comunicazioni Iva rafforzate

Il contrasto all'evasione passa per il flusso dei dati

DI CRISTINA BARTELLI

Comunicazioni preventive Iva rafforzate. Lo strumento è una delle risposte del fisco al grande problema italiano e cioè l'evasione Iva, che crea un buco tra i 35 e 40 miliardi di euro l'anno. Una risposta che si dettaglia nel dire basta all'accertamento fattura per fattura in azienda, puntando invece su un flusso informativo che serva al contrasto ma anche alla restituzione dell'imposta. Con un meccanismo che metta a confronto il dato che l'impresa e il contribuente trasmettono con lo stesso dato che ha comunicato qualcun altro. Lo ha detto **Rossella Orlandi**, direttore dell'Agenzia delle entrate intervenuta ieri, a Milano, all'annuale convegno di Assolombarda-Assonime sulle novità fiscali. Il contrasto all'evasione Iva sarà, dunque, il leit motiv dell'azione di ministero dell'economia e dell'Agenzia per il 2107. Gli occhi delle Entrate saranno particolarmente concentrati sui meccanismi di recupero dell'imposta sul valore aggiunto: la strada che si sta delineando è quella del rafforzamento e ampliamento di split payment e reverse charge. Sul punto, però, Orlandi riflette che «un reverse charge più ampio diventa anche un tema europeo. Esistono delle deroghe e si va verso un ampliamento che non può essere illimitato».

Nell'agenda dell'Agenzia che arriva da «due anni di trasformazioni del sistema», ci sono gli strumenti di compliance per le grandi imprese ma anche per gli adempimenti di massa. In particolare il lavoro dell'amministrazione, che per queste esigenze ha formato al suo interno professionalità apposite, è quello di rispondere alle nuove forme di dialogo con le imprese. Sugli accordi preventivi, con cui queste ultime hanno la possibilità di sistemare il carico fiscale anche in maniera retroattiva, nel 2015 sono arrivate 100 istanze e 104 lo scorso anno. L'80% delle richieste riguarda il transfer pricing e l'altro tema caldo dei requisiti per la stabile organizzazione in Italia.

C'è poi la cooperative compliance, modelli organizzativi di controllo del rischio fiscale, attualmente limitati a grosse realtà industriali: lo scorso gennaio ha chiuso il primo accordo la multinazionale Ferrero e aspettano di chiudere il patto di non belligeranza con il fisco almeno altre 15 realtà.

Per quanto riguarda l'agevolazione Patent box l'obiettivo è ambizioso: chiudere entro il 31 dicembre almeno il 90% delle circa 4.500 istanze presentate nel 2015. Al momento sono quattro le aziende che potranno usufruire già da questi bilanci della consistente agevolazione che creerà una perdita di gettito per l'erario la cui entità la Orlandi non ha voluto rivelare.

Rossella Orlandi

Se si resta, poi, nel territorio del contrasto all'elusione ed evasione internazionale, l'Agenzia da oggi può ricevere le istanze telematiche della voluntary disclosure (si veda *ItaliaOggi* del 4 febbraio scorso): «Da alcuni segnali ci aspettiamo un numero alto di istanze», ha assicurato il direttore delle Entrate. Annibale Dodero, direttore centrale normativa dell'Agenzia, ha ribadito l'emanazione in tempi brevi del provvedimento sulle branch exemption e ha evidenziato come il regime per cassa rappresenti una questione urgente. «Ci sono dei disallineamenti, non è un sistema di cassa puro e ci sono voci da gestire secondo cassa e altre secondo competenza. La chiarezza è necessaria per consentire di predisporre i software per i conti delle imprese».

Per i padroni di casa di Assolombarda giudizio sospeso sull'impianto normativo della legge di bilancio 2017: «Approviamo le nuove misure prese, come la riduzione dell'aliquota dell'Ires, il super e l'iper ammortamento, il credito d'imposta sulla ricerca», ha detto il presidente **Gianfelice Rocca**, «ma la semplificazione non avanza al ritmo che vogliamo, ci sono ancora delle incertezze non chiarite». Come le 56 normative anti evasione prese, di cui «una sola è stata verificata, mentre 27 non hanno dato nessun risultato».

Per **Maurizio Sella**, presidente di Assonime, nell'ultimo anno molte misure hanno modificato le linee portanti del sistema tributario italiano nella giusta direzione, ma vi sono ancora ritardi nella definizione di istituti importanti, non tutti i risultati sono stati pienamente centrati e il disegno globale risente tuttora di ripensamenti e contraddizioni».

Mentre per **Ivan Vacca**, condirettore dell'associazione delle società per azioni, bisogna riflettere sull'uso negli accertamenti della norma anti abuso e sulla disciplina del doppio binario tra accertamento amministrativo e azione penale. «Quest'ultimo non può agire privo della pretesa tributaria. È necessario un coordinamento e quanto meno che l'azione penale sia collegata all'atto accertativo».

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Diffusione: 76.301

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

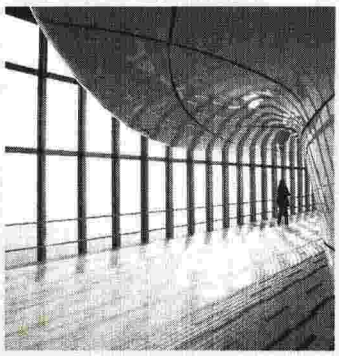
Data 07-02-2017
Pagina 12
Foglio 1

Il commento

Tanti spazi vuoti, l'ideale per l'Agenzia del Farmaco

I due grattacieli fanno insieme settanta piani e quasi trecento metri d'altezza. Palazzo Lombardia e il Pirellone sono però pieni a metà. Anche per questo, prima di Natale, era presa a circolare l'idea: il grattacielo progettato da Gio Ponti non potrebbe essere la sede giusta per Ema, l'agenzia del Farmaco in fuga da Londra dopo la Brexit?

Per Beppe Sala era la soluzione ideale. Tanti i vantaggi. Il Pirellone è attaccato alla Stazione Centrale ed è vicino a Linate. Soprattutto, è un grattacielo ancora bellissimo. Lì sono rimasti, dopo il trasloco degli uffici della giunta a Palazzo Lombardia, i dipendenti del Consiglio regionale e i collaboratori degli undici gruppi consiliari. Meno di trecento persone. E infatti al Pirellone (e di conseguenza nel grattacielo della giunta) si sta larghi. Gli ultimi piani sono praticamente vuoti. Fino a qualche mese fa c'era la sede della societa Expo, ora neanche quella. E se Ema cercasse davvero casa in città, s'orienterebbe per una soluzione da 20mila metri quadrati in cui trasferire nel giro di un paio d'anni i suoi 800 dipendenti. Palazzo Pirelli vanta una superficie di 24mila metri quadrati, una dimensione quindi più che sufficiente per ospitare l'Agenzia. Di



Pirellone Il belvedere ritrovato nel 2009

Ema e della sua futura sede ieri è tornato a parlare Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda: «Abbiamo più del 50 per cento di probabilità di farcela». Ottimista a metà: «Ci sono complicazioni tecniche. Dobbiamo avere un edificio adatto a un'Agenzia con queste caratteristiche». Perché allora non il Pirellone? In un primo momento il quartier generale dell'Agenzia potrebbe sistemarsi ai piani superiori, in attesa di liberare il resto dell'edificio spostando i dipendenti dei gruppi in altri uffici della zona.

A.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 42.027

la Repubblica Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 5
Foglio 1

L'INCONTRO/I DIPLOMATICI RICEVUTI A PALAZZO MARINO

Università e agenzia Ue, Sala chiama i consoli

È LA Milano che vuole guardare sempre di più all'estero, quella che si è presentata al mondo ospitato a Milano. Un incontro, il primo ufficiale da quando Beppe Sala ha preso la guida di Palazzo Marino, che il sindaco ha avuto con i consoli dei diversi Paesi presenti in città. Tutti chiamati a raccolta in Sala Alessi per parlare, ha spiegato lo stesso ex Mr Expo sulla sua pagina Facebook, di «sviluppo urbanistico, mobilità e ambiente» e della capacità di attirare «un numero crescente di studenti stranieri» che frequentano le università. Ma anche per rilanciare «la candidatura a ospitare l'Agenzia europea del farmaco». Perché è anche così, giocando la partita del post Brexit, che Milano vuole rafforzare il proprio ruolo a livello internazionale.

Lo ha sempre detto, Sala. Fin dai tempi della campagna elettorale. I fronti strategici del suo mandato saranno due: da una parte la cura delle periferie, con un piano per ricucire e lavorare sui quartieri popolari; dall'altra, la missione che il sindaco vuole condurre in prima persona, per attirare sempre di più in città turisti e investimenti internazionali. Un obiettivo che ha condiviso con i consoli, disegnando la sua visione della Milano del futuro. Che, ha spiegato, dovrà «continuare a lavorare sulla sua attrattività con determinazione, per confermare e potenziare il proprio ruolo di città internazionale».

Un piano, quello per portare pezzi di mondo sotto la Madonnina, che incrocia la battaglia partita per conquistare la sede dell'Agenzia del farmaco in fuga da una Londra destinata a uscire dall'Europa. Il percorso è ufficialmente partito la scorsa settimana, con un gruppo di lavorato coordinato da Palazzo Chigi e che vede riuniti le istituzioni locali e molti ministeri. Il governo, insomma, c'è. E sul piatto ha messo 59 milioni di euro, da investire nell'operazione. Obiettivo: essere pronti con un dossier per l'inizio di marzo. A credere nella possibilità della scalata europea è anche il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca. Che dice: «Milano ha tutte le caratteristiche per avere l'Agenzia del farmaco (Ema) e ha più del 50 per cento delle possibilità di farcela». Una su due. La «sfida — avverte il numero uno degli industriali — è enormemente complessa. Le complicazioni sono tecniche e poi c'è una forte competizione. L'Italia deve rivendicare questo riconoscimento».

(a.gall.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Beppe Sala

Il post Expo

Technopole, parte la caccia ai vertici

Università e agenzia Ue, Sala chiama i consoli

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 28.960

Avvenire CRONACA DI MILANO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 1
Foglio 1

Ema, Confindustria fiduciosa

L'attuale sede a Londra

Fronte comune per portare a Milano l'Agenzia del farmaco

La città pronta ad accogliere la sede dell'Ema, l'Agenzia del farmaco. «Milano ha più del 50%» di probabilità di aggiudicarsi la nuova sede» è la valutazione del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, espressa oggi a margine di un convegno degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza con Assonime. «C'è competizione – ha spiegato Rocca –, l'Italia deve rivendicare con forza il suo ruolo». «Abbiamo parlato di sviluppo urbanistico, di mobilità e di ambiente, ma anche della candidatura ad ospitare l'Agenzia europea del farmaco» ha scritto il sindaco Beppe Sala su Fb al termine dell'incontro con i consoli. «La sfida per portare l'Ema a Milano può essere vinta. Servono una sinergia tra attori economici e istituzionali e un impegno costante per raggiungere questo importante traguardo» afferma il senatore di Forza Italia Andrea Mandelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 23.271

IL GIORNO Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 7
Foglio 1

L'ALTRA SFIDA IL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA: ABBIAMO PIÙ DEL 50% DELLE POSSIBILITÀ

Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

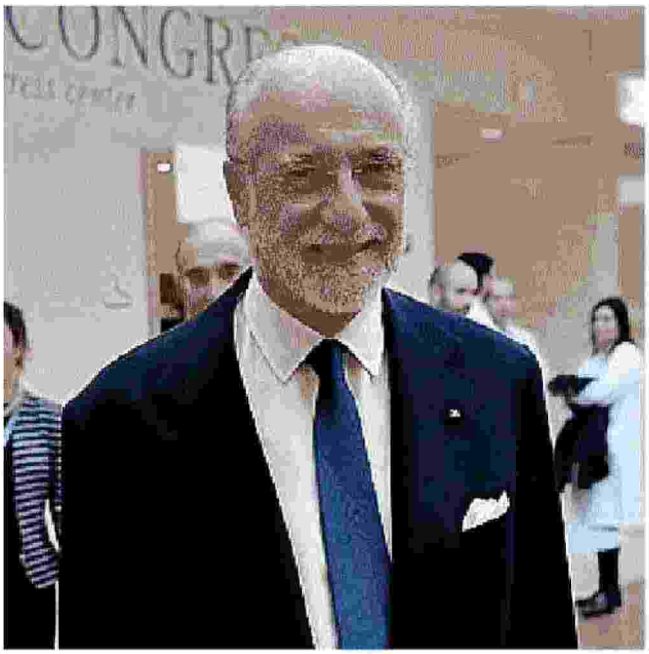
–MILANO–

QUELLA PER PORTARE a Milano la sede dell'Agenzia Europea del Farmaco (Ema) «è una sfida di enorme importanza per la città». Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, a margine di un evento organizzato dall'associazione degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza con Assonime. Rocca, che è anche presidente del gruppo Humanitas, ha spiegato che «Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui una istituzione come l'Ema può trovarsi a suo agio. È una città internazionale e adatta per questo tipo di grandi agenzie». Secondo Rocca «le complicazioni sono tecniche: dobbiamo avere un edificio adatto a un'agenzia con queste caratteristiche».

LA SPINTA

«Il capoluogo lombardo è adatto ad ospitare l'Ema perché ha respiro internazionale»

«IL RESTO – ha continuato il numero uno di Assolombarda – è competizione, purtroppo abbiamo visto negli ultimi tempi la Germania puntare più a Nord e più a Est, mentre questa è una situazione in cui l'Italia deve rivendicare con forza il proprio ruolo. Abbiamo più del 50% di probabilità di farcela». E della missione-Ema ha parlato, ieri mattina, anche il sindaco Giuseppe Sala nel corso dell'incontro con i consoli presenti i città: «Li ho incontrati per condividere con loro la mia idea di città del futuro. Abbiamo parlato di sviluppo urbanistico, di mobilità e di ambiente, ma anche della candidatura ad ospitare l'Agenzia Europea del Farmaco e del numero crescente di studenti stranieri che frequentano i nostri atenei. Milano continuerà a lavorare sulla sua attrattività con determinazione, per confermare e potenziare il proprio ruolo di città internazionale» fa sapere il primo cittadino.



IN PRIMA FILA Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, crede nel piano del Governo

IL FUTURO DEL SITO
Human Technopole, il primo bando
Undici mesi per creare la Fondazione
Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO Legnano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 9
Foglio 1

L'ALTRA SFIDA IL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA: ABBIAMO PIÙ DEL 50% DELLE POSSIBILITÀ

Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

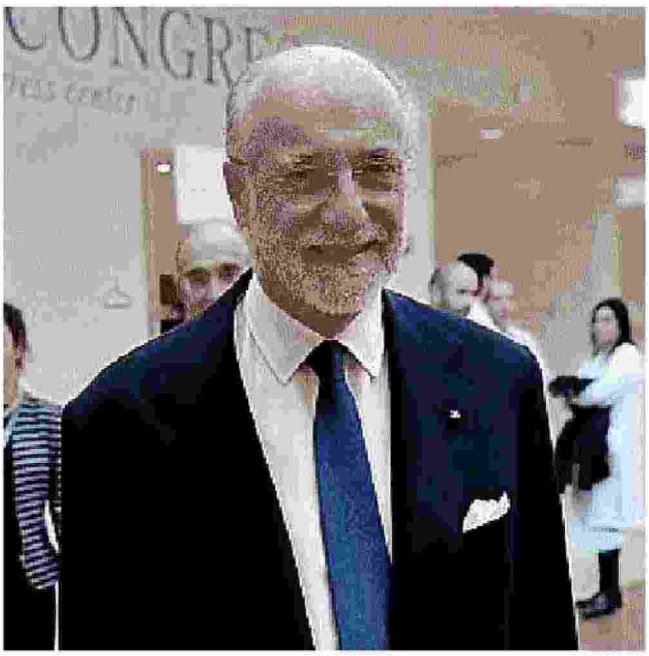
– MILANO –

QUELLA PER PORTARE a Milano la sede dell'Agenzia Europea del Farmaco (Ema) «è una sfida di enorme importanza per la città». Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, a margine di un evento organizzato dall'associazione degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza con Assonime. Rocca, che è anche presidente del gruppo Humanitas, ha spiegato che «Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui una istituzione come l'Ema può trovarsi a suo agio. È una città internazionale e adatta per questo tipo di grandi agenzie». Secondo Rocca «le complicazioni sono tecniche: dobbiamo avere un edificio adatto a un'agenzia con queste caratteristiche».

LA SPINTA

«Il capoluogo lombardo è adatto ad ospitare l'Ema perché ha respiro internazionale»

«IL RESTO – ha continuato il numero uno di Assolombarda – è competizione, purtroppo abbiamo visto negli ultimi tempi la Germania puntare più a Nord e più a Est, mentre questa è una situazione in cui l'Italia deve rivendicare con forza il proprio ruolo. Abbiamo più del 50% di probabilità di farcela». E della missione-Ema ha parlato, ieri mattina, anche il sindaco Giuseppe Sala nel corso dell'incontro con i consoli presenti i città: «Li ho incontrati per condividere con loro la mia idea di città del futuro. Abbiamo parlato di sviluppo urbanistico, di mobilità e di ambiente, ma anche della candidatura ad ospitare l'Agenzia Europea del Farmaco e del numero crescente di studenti stranieri che frequentano i nostri atenei. Milano continuerà a lavorare sulla sua attrattività con determinazione, per confermare e potenziare il proprio ruolo di città internazionale» fa sapere il primo cittadino.



IN PRIMA FILA Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, crede nel piano del Governo

IL FUTURO DEL SITO

Human Technopole, il primo bando
Undici mesi per creare la Fondazione

Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 6.873

IL GIORNO
Monza Brianza

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 17
Foglio 1

L'ALTRA SFIDA IL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA: ABBIAMO PIÙ DEL 50% DELLE POSSIBILITÀ

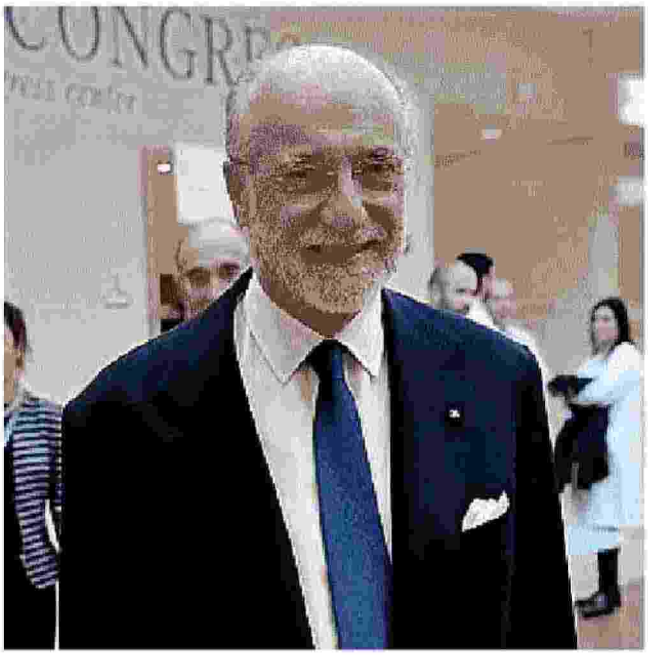
Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

–MILANO–

QUELLA PER PORTARE a Milano la sede dell'Agenzia Europea del Farmaco (Ema) «è una sfida di enorme importanza per la città». Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, a margine di un evento organizzato dall'associazione degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza con Assonime. Rocca, che è anche presidente del gruppo Humanitas, ha spiegato che «Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui una istituzione come l'Ema può trovarsi a suo agio. È una città internazionale e adatta per questo tipo di grandi agenzie». Secondo Rocca «le complicazioni sono tecniche: dobbiamo avere un edificio adatto a un'agenzia con queste caratteristiche».

LA SPINTA
«Il capoluogo lombardo è adatto ad ospitare l'Ema perché ha respiro internazionale»

«IL RESTO – ha continuato il numero uno di Assolombarda – è competizione, purtroppo abbiamo visto negli ultimi tempi la Germania puntare più a Nord e più a Est, mentre questa è una situazione in cui l'Italia deve rivendicare con forza il proprio ruolo. Abbiamo più del 50% di probabilità di farcela». E della missione-Ema ha parlato, ieri mattina, anche il sindaco Giuseppe Sala nel corso dell'incontro con i consoli presenti i città: «Li ho incontrati per condividere con loro la mia idea di città del futuro. Abbiamo parlato di sviluppo urbanistico, di mobilità e di ambiente, ma anche della candidatura ad ospitare l'Agenzia Europea del Farmaco e del numero crescente di studenti stranieri che frequentano i nostri atenei. Milano continuerà a lavorare sulla sua attrattività con determinazione, per confermare e potenziare il proprio ruolo di città internazionale» fa sapere il primo cittadino.



IN PRIMA FILA Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, crede nel piano del Governo

IL FUTURO DEL SITO
Human Technopole, il primo bando
Undici mesi per creare la Fondazione
Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi siamo La redazione | AREA CLIENTI

12° ROMA

askanews

lunedì 06 febbraio | 16:20

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI

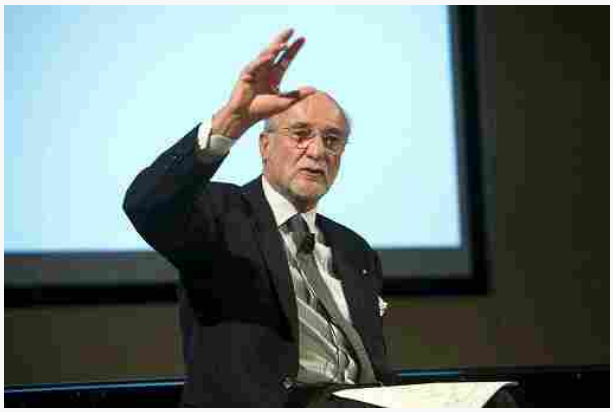
SPECIALI CYBER AFFAIRS LIBIA - SIRIA SANREMO 2017

pubblicato il 06/feb/2017 16:04

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada ancora lunga

Interventi limitati da aumento spesa pubblica. Tax rate al 62%

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail



Milano, 6 feb. (askanews) - "Il 2017 presenta novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco. "Certamente - ha proseguito Rocca - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa. Infatti, la spesa corrente al netto degli interessi continua a crescere, sia pur con un andamento minore del passato: è a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008, mentre la spesa per investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008."

Secondo Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi." In generale "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania". Tuttavia per il 2017 va riconosciuto al governo "di aver puntato su significativi sgravi alle imprese" come la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo. (segue)

Come non pagare i Debiti
Riduci i Debiti con banche e finanziarie fino al 70%
difesadebitori.it

Gli articoli più letti

1 Campidoglio
Maturani: per Raggi più importante appoggio Grillo che dei romani

2 Incidenti stradali
Roma, Polstrada: incidente con 4 morti richiama fenomeno weekend

3 Maltempo
Ancora maltempo su gran parte d'Italia. Pericolo valanghe

4 Campidoglio
Roma, Di Maio: il M5s querelerà sicuramente Fittipaldi

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi siamo La redazione | AREA CLIENTI

10° ROMA

askanews

lunedì 06 febbraio | 17:57

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI CYBER AFFAIRS LIBIA - SIRIA SANREMO 2017

Home / Regioni / Lombardia / Sella (Assonime): bene novità fisco, ma restano contraddizioni

pubblicato il 06/feb/2017 17:42

Sella (Assonime): bene novità fisco, ma restano contraddizioni

Non tutti i risultati sono stati raggiunti

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail

Milano, 6 feb. (askanews) - "Nell'ultimo anno molte misure hanno modificato le linee portanti del sistema tributario italiano nella giusta direzione, ma vi sono ancora ritardi nella definizione di istituti importanti, non tutti i risultati sono stati pienamente centrati e il disegno globale risente tuttora di ripensamenti e contraddizioni". Così il presidente di Assonime, Maurizio Sella nel suo intervento al convegno sul fisco organizzato insieme ad Assolombarda.

Fra gli elementi positivi, Sella ha indicato gli interventi normativi in tema di certezza del diritto e l'introduzione dell'istituto della cooperative compliance, che tuttavia "rimane ancora di incerta attrattività per le imprese". Passi avanti sono stati compiuti anche nella razionalizzazione degli interpelli preventivi, nella ridefinizione del ruling internazionale, nell'ampliamento dei termini per il ravvedimento operoso e nella rettifica degli errori commessi dal contribuente. Secondo Sella, anche la riforma del sistema sanzionatorio penale, con la depenalizzazione cosiddetta interpretativa, rappresenta un passaggio importante. Resta invece aperto "il tema della notitia criminis: sembra che gli uffici fiscali continuino a trasmettere notizie di reato anche riguardo a scostamenti di imponibile che traggono origine dalle fattispecie depenalizzate". Un fatto che "oltre ad appesantire il carico di lavoro delle procure, continua a produrre ingenti danni reputazionali alle imprese coinvolte".

Positive per Assonime anche, "la riduzione dell'aliquota Ires, il potenziamento del welfare aziendale e del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo, l'introduzione della disciplina del gruppo Iva" mentre è "irragionevole il passo compiuto sul regime Iva delle perdite dei crediti". In tema di procedure concorsuali, il presidente di Assonime ha sottolineato che la durata media nel nostro Paese è superiore a quella degli altri stati europei con la conseguenza di "un accrescimento dei crediti incagliati che permangono nei patrimoni dei creditori, ponendoli in una situazione di profonda disparità rispetto agli altri competitor europei".

Infine Sella ha voluto soffermarsi sui problemi fiscali legati alle multinazionali dell'economia digitale:

Gli articoli più letti

1 Campidoglio
Maturani: per Raggi più importante appoggio Grillo che dei romani

2 Campidoglio
Roma, Di Maio: il M5s querelerà sicuramente Fittipaldi

3 Incidenti stradali
Roma, Polstrada: incidente con 4 morti richiama fenomeno weekend

4 Calcio
Comitati per Stadio Roma: basta melina, ora fatti concreti

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

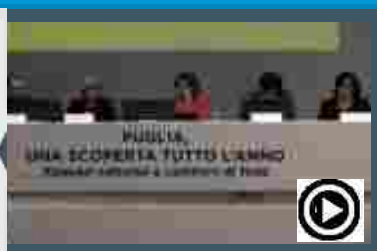
"il commercio che si sviluppa nella rete crea redditi apolidi e può perciò mettere in crisi il tradizionale sistema di tassazione delle imprese di qualsiasi Stato; si tratta di sviluppi che possono portare a ridiscutere le modalità di determinazione del reddito d'imprese, prospettandone il collegamento a fattori più facilmente individuabili da parte degli Stati che subiscono la penetrazione di queste imprese".

TAG CORRELATI

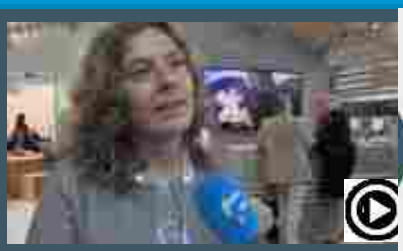
#fisco

Video

Previous



a, una scoperta tutto l'anno": mix tra turismo ura



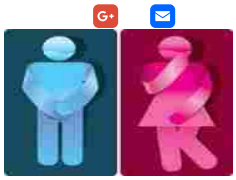
Turismo, Trentino: l'inverno parla russo, l'estate coreano

Next

ALTRE SEZIONI

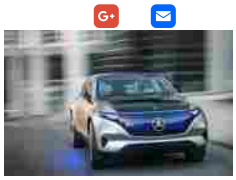
SALUTE E BENESSERE

Incontinenza, 10 mln over 45 ne soffrono fra disagio e vergogna



MOTORI

Mercedes accelera sull'elettrico, a Sindelfingen la produzione EQ

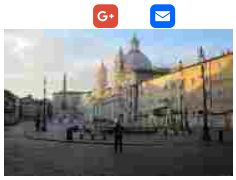


ENOGASTRONOMIA

A Milano va in scena il cioccolato: arriva il Salon du chocolat

TURISMO

Roma, ok indirizzi promozione turismo su mercati internazionali



ENERGIA E AMBIENTE

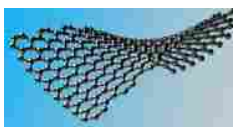
Dall'economia circolare la seconda chance per microplastiche

MODA

Olé! La moda del flamenco in passerella al Festival di Siviglia

SCIENZA E INNOVAZIONE

Ricerca di frontiera: riparare il midollo spinale con il grafene



TECHNOFUN

Vodafone: connettività e hardware per cavalcare rivoluzione IoT

SISTEMA TRASPORTI

Da Piaggio arrivano Gita e Kilo, robot-pony express del futuro

ALTRE SEZIONI

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI | ACCEDI

Cerca Titolo, ISIN, altro...

Azioni | ETF | ETC e ETN | Fondi | Derivati | CW e Certificati | Obbligazioni | Notizie e Finanza | Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

FISCO: ROCCA, NOVITA' POSITIVE PER IMPRESE MA STRADA ANCORA LUNGA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - "Il 2017 presenta novita' fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione e' ancora lungo e accidentato". Lo ha affermato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, intervenendo a un convegno sul fisco organizzato insieme ad Assonime. "Certamente - ha proseguito Rocca - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa", infatti, ha ricordato il presidente di Confindustria Milano Monza Brianza, "la spesa corrente al netto degli interessi continua a crescere, sia pur con un andamento minore del passato: e' a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008, mentre la spesa per investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008". Rocca ha riconosciuto che "e' positivo che il Governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi". Inoltre, ha mostrato di apprezzare il fatto che l'esecutivo ha "puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo". Tuttavia, ci sono anche delle note dolenti. Secondo il presidente di Assolombarda, "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane e' al 62%, rispetto al 48,9% della Germania" e "a fianco delle novita' positive vi sono stati anche ritardi, e veri e propri passi indietro".

Fla-

(RADIOCOR) 06-02-17 13:41:37 (0364) 5 NNNN

TAG

ITALIA | EUROPA | SEMINARI E CONVEGNI | IMPRESA | EVENTI | ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI | ECONOMIA | ITA

Info mercato
Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Eventi e dividendi | Regolamento | Intermediari | Analisi e statistiche | Comitato Corporate Governace

Servizi
Formazione | Pubblicità | Market Connect | Dati in tempo reale | Servizi di trading | Servizio Annual Report

Strumenti

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI | ACCEDI

Cerca Titolo, ISIN, altro...

Azioni | ETF | ETC e ETN | Fondi | Derivati | CW e Certificati | Obbligazioni | Notizie e Finanza | Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

FISCO: ROCCA, NOVITA' POSITIVE PER IMPRESE MA STRADA ANCORA LUNGA -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - Tra i ritardi, ha continuato Rocca "bastino tre esempi. Non e' possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novita' in tema di bilanci delle societa': oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016. A settembre 2015 e' stato introdotto l'istituto facoltativo della branch exemption: ma da allora manca ancora la norma attuativa. Dal gennaio 2015 e' entrato in vigore il nuovo Patent Box, ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. A fine 2015 erano oltre 1200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia: possiamo contare entro il 2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino? L'incertezza fiscale di fronte a novita' annunciate impedisce alle imprese decisioni efficaci". Per quanto riguarda i passi indietro, secondo Rocca sono stati fatti in merito ai "nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. E' una misura finalizzata a contrastare l'evasione. Ma dobbiamo qui ricordare che su 56 misure di lotta all'evasione varate negli anni 2008-2014, solo in un caso si e' verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si e' avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 neppure quello". Il presidente di Assolombarda ha concluso dicendo che "da parte delle imprese non c'e' diffidenza verso l'amministrazione tributaria", anzi "torniamo a offrire la nostra piena cooperazione all'Agenzia delle Entrate nazionale e regionale, affinche' insieme si possa contribuire a rendere la fiscalita' piu' semplice e di supporto alla crescita", perche' "in un Paese dove ancora il 47% delle pendenze complessive davanti alla Corte di Cassazione e' di natura tributaria, solo con l'impegno di tutti potremo migliorare il rapporto tra imprese e fisco".

Fla-

(RADIOCOR) 06-02-17 13:46:41 (0374) 5 NNNN

TAG

ITALIA | EUROPA | FINANZA | ECONOMIA | BILANCIO DI SOCIETÀ | ITA

Info mercato

Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Eventi e dividendi | Regolamento | Intermediari | Analisi e statistiche | Comitato Corporate Governace

Servizi

Formazione | Pubblicità | Market Connect | Dati in tempo reale | Servizi di trading | Servizio Annual Report

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Ok

SANREMO2017 CLICCA QUI E VAI ALLO SPECIALE

ECONOMIA

Fisco: Rocca (Assolombarda), novità positive per imprese ma cammino è lungo

06 Febbraio 2017

Commenti
N. commenti 0

Allegro Arrabbiato Stupito Triste
0 0 0 0

a a a

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - Il 2017 presenta "novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco a Milano. Per Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi". In particolare "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del PIL e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".

Per il 2017, ha continuato, "va riconosciuto al governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo", ma "non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016".

Inoltre "tra i passi indietro, ricordo i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione", ha concluso.

Scopri il modo piú conveniente

Metti in Sicurezza la tua casa:

Hai mai provato gli investimenti

I SONDAGGI DEL GIORNO

Voi siete tra quelli che guardano Sanremo e un po' si vergognano?
VOTA SUBITO!

Secondo voi ha senso una santa protettrice degli omosessuali?
VOTA SUBITO!

L'IMBECCATA
DI FRANCO BECHIS

Errani trova il lavoro giusto all'ex sottosegretario di Monti

Il suo nome compare nell'ordinanza n. 11 del 9 gennaio scorso firmata dal commissario del governo per la ricostruzione nei territori, Vasco Errani. E ...

L'IMBECCATA

PIÙ LETTI | PIÙ COMMENTATI

03.02.2017
Clamoroso addio di Allegri: cosa ottiene in cambio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

MF DOW JONES

Fisco: Rocca; resta zavorra, quest'anno pressione al 47,8%

ROMA (MF-DJ)--"La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare. Nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane e' al 62%, rispetto al 48,9% della Germania". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, intervenendo all'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione" che si e' tenuto presso l'Auditorium Gio Ponti di Assolombarda, secondo quanto si apprende da una nota. Rocca riconosce al Governo "di aver puntato su significativi sgravi alle imprese", ma punta il dito anche sui "passi indietro" in materia fiscale, in particolare "i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance". E' di 19,5 mld la stima di Assolombarda degli aumenti automatici dell'Iva nel 2018. gug (fine) MF-DJ NEWS

Le News più lette Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 6 febbraio 06/02/2017
2. Dare i soldi a Unicredit? 04/02/2017
3. Unicredit in calo nel primo giorno di aumento 06/02/2017
4. Intesa, la rigida disciplina del management premia 06/02/2017
5. Ftse Mib poco mosso, Unicredit volatile 06/02/2017

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Informazioni Accetta

Jeep
Jeep® è un marchio Chrysler Group LLC.

Rocca: "Novità fiscali positive per le imprese ma il cammino è ancora lungo"

Assolombarda

Oggi, 13:35

Milano - Dichiarazione di Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, all'incontro 'L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione'

Milano, 6 febbraio 2017 - 'Il 2017 presenta novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato' - ha detto **Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza**, intervenendo all'incontro 'L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione' che si è tenuto presso l'Auditorium Gio Ponti di Assolombarda.

'Certamente - ha proseguito **Rocca** - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa. Infatti, **la spesa corrente al netto degli interessi continua a crescere**, sia pur con un andamento minore del passato: è a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008, mentre la spesa per investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008.'

'È positivo che il Governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote IVA per ben 19,5 miliardi.'

'**La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare**: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del PIL e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania'.

'**In questo 2017 va riconosciuto al Governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese**: la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo'.

'**A fianco di queste novità positive** - ha continuato **Rocca** - **vi sono però stati anche ritardi**, e veri e propri passi indietro'.

'Tra i ritardi, bastino tre esempi. Non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire

Cronaca

Fondazione Cariplo: pubblicati i Bandi 2017, Milano
Cronaca
Nuovo impianto audio alla casa delle Associazioni grazie alla donazione della famiglia Fantini e della ProLoco, Sesto San Giovanni
Cronaca
Aperta la piattaforma digitale per commercio tra imprese britanniche ed Italiane, Milano
Cronaca
Sono 3.600 volontari che accoglieranno Papa Francesco, Milano
Cronaca
San Giorgio e Bigarello segnalano l'app contro lo spreco alimentare: LastMinuteSottoCasa (2), Milano
Cronaca
Visualizza tutti

Attualità

Gavin DeGraw in italia a maggio per due date del tour "an Acoustic Evening with Gavin DeGraw", Milano
Attualità
Rocca: "Novità fiscali positive per le imprese ma il cammino è ancora lungo", Milano
Attualità
Intervento dell'On. Ministro all'evento di Confindustria "Quanto vale la diplomazia economica italiana: l'impatto economico del sostegno della Farnesina alle imprese italiane" – Roma, 31 gennaio 2017, Milano
Attualità
Revivre Milano: Riccardo Sbertoli oggi a Oltre la Rete su RAI Sport 1, Milano
Attualità
NewsLetter Lega Volley: I numeri dell'8a giornata. Provvedimenti disciplinari,

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Cerca

Visualizza archivio storico

Seleziona la categoria
Seleziona il comune
Cerca

Comuni

Seleziona il comune

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi | Ricerca per nome

Seleziona la tua destinazione
Milano
Data check-in
6 Febbraio '17
Data check-out
7 Febbraio '17
Visualizza solo alloggi disponibili
Camere 1 | Adulti 2 | Bambini 0
Tipo di alloggio
Visualizza ricerca avanzata
Cerca | Tutte le Destinazioni

Connettiti

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016. A settembre 2015 è stato introdotto l'istituto facoltativo della branch exemption: ma da allora manca ancora la norma attuativa. Dal gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Patent Box, ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. A fine 2015 erano oltre 1200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia: possiamo contare entro il 2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino? L'incertezza fiscale di fronte a novità annunciate impedisce alle imprese decisioni efficaci'.

'**Tra i passi indietro, ricordo i nuovi adempimenti IVA che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance**. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione. Ma dobbiamo qui ricordare che su 56 misure di lotta all'evasione varate negli anni 2008-2014, solo in 1 caso si è verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si è avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 neppure quello'.

'**Da parte delle imprese non c'è diffidenza verso l'amministrazione tributaria** - ha concluso Rocca - torniamo anzi a offrire la nostra piena cooperazione all'Agenzia delle Entrate nazionale e regionale, affinché insieme si possa contribuire a rendere la fiscalità più semplice e di supporto alla crescita. In un paese dove ancora il 47% delle pendenze complessive davanti alla Corte di Cassazione è di natura tributaria, **solo con l'impegno di tutti potremo migliorare il rapporto tra imprese e fisco**'.

Unità Media e News

Tel. 02 58370.264/296 - stampa@assolombarda.it

Il contenuto e' stato pubblicato da Assolombarda in data **06 febbraio 2017**. La fonte e' unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **06 febbraio 2017 12:35:00 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE http://www.assolombarda.it/media/dichiarazioni/rocca-201cnovita-fiscali-positive-per-le-imprese-ma-il-cammino-e-ancora-lungo201d

PUBLIC PERMALINK http://www.publicnow.com/view/61F8E261A9C5A92F81EAFB633139E101

[Fonte: Milano OnLine]

Ultim'ora, Attualità
Milano

Mi piace 0 Tweet G+1

Condividi su:

Ultime notizie

- Gavin DeGraw in italia a maggio per due date del tour "an Acoustic Evening with Gavin DeGraw", Attualità, Milano
- Parabiago d'autore 2017 - PERCORSI di MUSICA ITALIANA: il 18 FEBBRAIO MARIO LAVEZZI, Comuni, Parabiago
- Rocca: "Novità fiscali positive per le imprese ma il cammino è ancora lungo", Attualità, Milano
- Intervento dell'On. Ministro all'evento di Confindustria "Quanto vale la diplomazia economica italiana: l'impatto economico del sostegno della Farnesina alle imprese italiane" – Roma, 31 gennaio 2017, Attualità, Milano
- 10 febbraio 2017, giorno del ricordo, Comuni, Cesano Boscone
- Fondazione Cariplo: pubblicati i Bandi 2017, Cronaca, Milano

Milano
Attualità
Visualizza tutti

Economia

Cimone e Abetone: Energia per l'appennino con le iniziative di Enel, Milano
Economia
Intesa Sanpaolo: precisazione su notizie di stampa in merito al lancio di un'OPS su Assicurazioni Generali, Milano
Economia
Revoca Provvedimento sequestro Gdf 02 02 2017 New, Milano
Economia
Concluso il percorso di cessione del ramo d'azienda dell'ospedale San Giuseppe, Milano
Economia
Avviso di SELEZIONE PUBBLICA PER DIRETTORE TECNICO - SETTORE DISTRIBUZIONE GAS, Abbiategrasso
Economia
Visualizza tutti

Cultura e Spettacolo

Ti presento il mio vicino, Bollate
Cultura e Spettacolo
Sarzana è fra "Le belle città" di Marco Romano, l'ultimo libro del noto urbanista dedicato a 50 città intese come opere d'arte, Milano
Cultura e Spettacolo
Giorno del ricordo, Solaro
Cultura e Spettacolo
Incontro su Fabrizio de Andrè, Cesate
Cultura e Spettacolo
Chissà se oggi incontrerò il lupo, Milano
Cultura e Spettacolo
Visualizza tutti

Sport

Ultimo allenamento verso Inter-Bologna, Milano
Sport
TIM Cup, 23 convocati per Inter-Bologna, Milano
Sport
Inter-Bologna di TIM Cup, numeri e curiosità, Milano
Sport
Inter-Bologna, le dichiarazioni di Donadoni, Milano
Sport
Inter-Bologna, striscioni accreditati, Milano
Sport
Visualizza tutti

Seguici su

Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

Invia Privacy

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COSA CHIEDE ASSOLOMBARDA DI ROCCA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo. E accidentato. Parola di Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza che ieri è intervenuto allincontro Levoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione, tenutosi allAuditorium Gio Ponti di Assolombarda a Milano. Seppur il 2017 presenti novità fiscali che le imprese apprezzano - ha specificato Rocca - il percorso verso un sistema fiscale attrattivo e semplice è ancora travagliato.

I NUMERI

A non aiutare è il quadro complessivo dettato dalla finanza pubblica che a oggi presenta margini di intervento pari a zero se non si tocca la spesa. Eh sì, perché proprio la spesa corrente, oggi, nel 2017, al netto degli interessi continua a crescere. Landamento della crescita è senza dubbio minore rispetto al passato, e oggi si attesta intorno ai 692 miliardi di euro rispetto ai 629 del 2008. In tutto questo, la spesa per investimenti aumenta da due anni ma rimane ancora inferiore al livello del 2008 del 4,5%.

IL GIUDIZIO DI ROCCA

È positivo che il Governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi, ha spiegato Rocca secondo cui, oggi la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare. Nel 2017 si stima una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva del 47,8%. Il totale delle tax rate sulle imprese italiane, invece, è fissato al 62% rispetto, per esempio, al 48,9% della Germania. In questo 2017 - ha detto ancora il presidente di Assolombarda - va riconosciuto al Governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dellaliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, lintroduzione delliperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito dimposta per la ricerca e sviluppo.

A fianco di queste novità positive ha continuato Rocca vi sono però stati anche ritardi, e veri e propri passi indietro.

LE ATTESE DELLE AZIENDE

Tra questi basti pensare che, per esempio, non sono ancora state emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società e per questo motivo oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016. A settembre 2015 è poi stato introdotto listituto facoltativo della branch exemption: ma da allora manca ancora la norma attuativa. E ancora. Dal gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Patent Box, ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. E come dimenticare che a fine 2015 erano oltre 1200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia? Possiamo contare entro il 2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino? Oggi non esistono risposte e lincertezza fiscale di fronte a novità annunciate impedisce alle imprese decisioni efficaci.

I PASSI IN AVANTI DELLE ENTRATE

Tra i grandi passi indietro secondo Assolombarda ci sono senza dubbio i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare levasione, ha ricordato Rocca ma dobbiamo qui ricordare che su 56 misure di lotta allevasione varate negli anni 2008-2014, solo in 1 caso si è verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si è avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 neppure quello.

LE PAROLE DI ORLANDI

E se a sottolineare come purtroppo alta pressione fiscale si accompagna spesso una profonda evasione fiscale, è stata Rossella Orlandi, direttore dellAgenzia dellEntrate che

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ha annunciato come si stia lavorando attivamente per rendere più semplice ladempimento, da parte delle imprese si è schierata Assolombarda. Da parte delle imprese non cè diffidenza verso lamministrazione tributaria, ha specificato Rocca offrendo la piena cooperazione allAgenzia delle Entrate nazionale e regionale, affinché insieme si possa contribuire a rendere la fiscalità più semplice e di supporto alla crescita.
Perché in un Paese dove ancora il 47% delle pendenze complessive davanti alla Corte di Cassazione è di natura tributaria, solo con limpegno di tutti potremo migliorare il rapporto tra imprese e fisco.

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lunedì 6 febbraio 2017

METEO OROSCOPO

>> Italpress Agenzia di Stampa 1998-2017 29 anni di notizie su misura

Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

Cerca...

>> Qui EUROPA

>> Crediamo In uno sport che unisce

HOME | AGROALIMENTARE | AMBIENTE | ARTE & ARCHITETTURA | CRONACA | ECONOMIA | ENERGIA | LEGALITÀ | MEDNEWS | MOTORI | POLITICA | REAL ESTATE | SALUTE | SPETTACOLI | SPORT | TURISMO | REGIONALI | SPECIALI

Italpress :Y MARTIN, FERRO E BOVA 06 feb 01:00 - E CHI FERMA PIU' LA SIGNORA OMICIDI? 06 feb 12:55 - Tg News ore 13 - 6/2/2017 06 feb 1

Rapine all'estero, 2 lombardi arrestati | Sala: "Accelerazione al voto sbagliata e spacca il Pd" | Milano, due arresti per rapina gioielleria | Cattaneo "Dialogo e confronto" | Gallera "Presa in carico pazienti cronici"

Agenzia di Stampa Italpress > Lombardia >> Scarica scheda notiziario Scrivi alla redazione

ROCCA "PASSI AVANTI PER FISCALITÀ IMPRESE"

6 febbraio 2017

"La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania. I tempi di adempimento fiscali sono di 240 ore all'anno, contro i 110 del Regno Unito. La semplificazione non è alle porte". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, oggi a Milano all'auditorium Gio Ponti, nel corso dell'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione"

"Il livello della spesa corrente dello stato continua a crescere: è a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008 mentre la spesa per gli investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008".

Rocca ha anche parlato di aspetti positivi nella fiscalità per le imprese. "Passi avanti sono la riduzione dell'aliquota Ires dal 27.5% al 24%", come "la proroga del super ammortamento e l'introduzione dell'iper ammortamento per gli investimenti collegati a Industria 4.0, la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo".

"Un passo avanti apparente" è invece per Rocca "il Patent Box, approvato nel gennaio 2015 perché i primi accordi sono stati sottoscritti solo qualche settimana fa".

Più duro il giudizio sui "nuovi adempimenti Iva per combattere l'evasione che complicano la vita delle imprese. Sono state emesse 56 misure di lotta all'evasione dal 2008 al 2014 ma solo in un caso si è verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si è avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 non si è avuto nessun risultato. La lotta all'evasione per noi è un must. Non solo paghiamo oltre il 47% di tasse ma ci troviamo a concorrere con un sistema sleale. Competere in situazioni poco pulite, fuori dalle condizioni di legge, è distruttivo".

L'auspicio finale di Rocca è oltre che "la semplificazione normativa" anche "un'accelerazione dei tempi di risposta" dell'amministrazione tributaria.

(ITALPRESS).

LIFESTYLE
Assegno circolare, come funziona
Sgravi fiscali assunzioni
Bonus donne disoccupate 2017
Come fare la disdetta del Canone Rai
Come richiedere bonus IRPEF

LOMBARDIA SU YOUTUBE
Esplorare la regione: ecco
Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

ALFANO: "SERVE UE A CERCHI CONCENTRICI"

ROSBERG SENZA RIMPIANTI "SCELTA RITIRO GIUSTA"

LA SAMP BATTE DI RIGORE IN TRASFERTA IL MILAN

GENTILONI E TRAMP SI DANNO APPUNTAMENTO PER IL G7

ITALIA KO NEL PRIMO MATCH DEL SEI NAZIONI 2017

10.000€ al mese! Milionario mostra come fare soldi con questo trucco.

Hai la pancetta? Sii spietata con il grasso... non con Te stessa!

ALTRO KO E CRISI CHARLOTTE, 13 PUNTI PER BELINELLI

Pubblicità 4w

PERICOLO DI
Stormfall: Age of War. Il gioco del 2016 è in Italia!
it.stormfallagewar.com

Cerchi vini straordinari?
Scopri le migliori cantine artigianali a prezzi scontati
Clicca qui, 30€ per te!

Lifting gratuito?
Una donna 53enne dimostra 17 anni...
Scopri il segreto!
Leggi di più!

FOTO

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto Fai di Yahoo la pagina iniziale Mail | Yahoo

Cerca Cerca sul web

unicef

HOME | QUOTAZIONI | MIO PORTAFOGLIO | NOTIZIE | VIDEO | FINANZA PERSONALE | CAMBIAVALUTE

TUTTI I TEMI | ULTIME NOTIZIE | SOLO SU YAHOO FINANZA | INFOGRAFICHE | LOBBY D'ITALIA | CLASSIFICHE E FOTO | VIDEONEWS

Inserisci simbolo Cerca quotazioni

lun 6 feb 2017, 16:27 CET - I mercati italiani chiudono fra 1 ora 3 min

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada ancora lunga

askanews

Da Lzp | Askanews – 21 minuti fa

Tweet Share +1 Pin it

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada ancora lunga

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada ancora lunga

Milano, 6 feb. (askanews) - "Il 2017 presenta novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco. "Certamente - ha proseguito Rocca - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa. Infatti, la spesa corrente al netto degli interessi continua a crescere, sia pur con un andamento minore del passato: è a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008, mentre la spesa per investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008."

Secondo Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi." In generale "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania". Tuttavia per il 2017 va riconosciuto al governo "di aver puntato su significativi sgravi alle imprese" come la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo. (segue)

Tweet Share +1 Pin it

CONTENUTI SPONSORIZZATI Powered by outbrain

unicef

AZIONI IN EVIDENZA

Riflettori su Piazza Affari

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Finmeccanica		0,00	0,00%
Unicredit	12,37	-0,74	-5,64%
Intesa Sanpaolo	2,182	-0,056	-2,50%
Banca MPS	15,08	0,00	0,00%
Telecom Italia	0,832	+0,014	+1,65%
Eni	14,22	-0,31	-2,13%
Enel	3,854	-0,062	-1,58%
Mediaset	3,866	-0,080	-2,03%
Fiat		0,00	0,00%

I titoli del Ftse Mib »

TITOLI CALDI

I più scambiati

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Telecom Ital ...	0,832	+0,014	+1,65%
Intesa Sanpa ...	2,182	-0,056	-2,50%
Saipem SpA	0,4661	-0,0018	-0,38%
Enel SpA	3,854	-0,062	-1,58%
UniCredit S. ...	12,37	-0,74	-5,64%

Vai alla lista completa »

Maggiori rialzi %

Maggiori ribassi %

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto Download the new Yahoo Mail app Mail | Yahoo

Cerca Cerca sul web

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada... -2-

askanews

Da Lzp | Askanews – 6 minuti fa

Tweet Share +1 Pin it

Milano, 6 feb. (askanews) - A fianco di queste novità positive, secondo Rocca, ci sono però stati anche ritardi, e veri e propri passi indietro. Tra i ritardi, Rocca ha citato tre esempi: "non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016. A settembre 2015 è stato introdotto l'istituto facoltativo della branch exemption: ma da allora manca ancora la norma attuativa. Dal gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Patent Box, ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. A fine 2015 erano oltre 1200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia: possiamo contare entro il 2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino? L'incertezza fiscale di fronte a novità annunciate impedisce alle imprese decisioni efficaci".

Tra i passi indietro, invece il numero uno di Assolombarda, ha evidenziato "i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione. Ma dobbiamo qui ricordare che su 56 misure di lotta all'evasione varate negli anni 2008-2014, solo in 1 caso si è verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si è avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 neppure quello".

In conclusione Rocca ha voluto ribadire che"da parte delle imprese non c'è diffidenza verso l'amministrazione tributaria, torniamo anzi a offrire la nostra piena cooperazione all'Agenzia delle Entrate nazionale e regionale, affinché insieme si possa contribuire a rendere la fiscalità più semplice e di supporto alla crescita. In un paese dove ancora il 47% delle pendenze complessive davanti alla Corte di Cassazione è di natura tributaria, solo con l'impegno di tutti potremo migliorare il rapporto tra imprese e fisco".

Tweet Share +1 Pin it

CONTENUTI SPONSORIZZATI Powered by Outbrain

Trasferisci il tuo mutuo

Perché investire nel

Come guadagnare

Dio salvi i risparmiatori

unicef

AZIONI IN EVIDENZA

Riflettori su Piazza Affari

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Finmeccanica		0,00	0,00%
Unicredit	12,36	-0,75	-5,72%
Intesa Sanpaolo	2,182	-0,056	-2,50%
Banca MPS	15,08	0,00	0,00%
Telecom Italia	0,832	+0,014	+1,65%
Eni	14,22	-0,31	-2,13%
Enel	3,854	-0,062	-1,58%
Mediaset	3,864	-0,082	-2,08%
Fiat		0,00	0,00%

I titoli del Ftse Mib »

TITOLI CALDI

I più scambiati

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Telecom Ital ...	0,832	+0,014	+1,65%
Intesa Sanpa ...	2,182	-0,056	-2,50%
Saipem SpA	0,4661	-0,0018	-0,38%
Enel SpA	3,854	-0,062	-1,58%
UniCredit S. ...	12,37	-0,74	-5,64%

Vai alla lista completa »

Maggiori rialzi %

Maggiori ribassi %

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(IN) Netweek | COS'È INETWEEK? | MIGLIORA INETWEEK CONTATTI E PUBBLICITÀ
PROVINCE TESTATE SPECIALI (IN)ETWORK ABBONAMENTI RSS CHI SIAMO LOG-IN Comune
ALESSANDRIA 7
Cerca...
SFOGLIAMI NEWS
PROVALO GRATIS ABBONATI SUBITO
ASCOLTA LA DIRETTA DI RADIO 105 105.net
HOME CRONACA POLITICA GOSSIP
NETFOOD SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO RISTORANTI

MILANO

Fisco: Rocca (Assolombarda), novità positive per imprese ma cammino è lungo

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - Il 2017 presenta "novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco a Milano. Per Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi". In particolare "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del PIL e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".
Per il 2017, ha continuato, "va riconosciuto al governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo", ma "non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016".
Inoltre "tra i passi indietro, ricordo i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione", ha concluso.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 06/02/2017 16:04:00

Viste
Consigliate
Persone

(iN) Evidenza

Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio
Indirizzo E-mail:
Iscriviti subito
Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la Privacy Policy di questo sito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 043915

(IN) Netweek | COS'È INETWEEK? | MIGLIORA INETWEEK CONTATTI E PUBBLICITÀ

PROVINCE TESTATE SPECIALI (IN)ETWORK ABBONAMENTI RSS CHI SIAMO LOG-IN Comune

ASTI news

Cerca...

SFOGLIAMI NEWS

PROVALO GRATIS ABBONATI SUBITO

ASCOLTA LA DIRETTA DI RADIO 105 105.net

HOME NERA CRONACA POLITICA GOSSIP

NETFOOD SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO RISTORANTI

MILANO

Fisco: Rocca (Assolombarda), novità positive per imprese ma cammino è lungo

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - Il 2017 presenta "novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco a Milano. Per Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi". In particolare "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del PIL e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".
Per il 2017, ha continuato, "va riconosciuto al governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo", ma "non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016".
Inoltre "tra i passi indietro, ricordo i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione", ha concluso.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 06/02/2017 16:04:00

Viste
Consigliate
Persone

(iN) Evidenza

Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito

Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la Privacy Policy di questo sito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

(IN) Netweek | COS'È INETWEEK? | MIGLIORA INETWEEK CONTATTI E PUBBLICITÀ

PROVINCE TESTATE SPECIALI (IN)ETWORK ABBONAMENTI RSS CHI SIAMO LOG-IN Comune

MANTOVA 7

Cerca...

SFOGLIAMI NEWS

PROVALO GRATIS ABBONATI SUBITO

ASCOLTA LA DIRETTA DI RADIO 105 105.net

HOME CRONACA GOSSIP

NETFOOD SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO RISTORANTI

MILANO

Fisco: Rocca (Assolombarda), novità positive per imprese ma cammino è lungo

Milano, 6 feb. (AdnKronos) - Il 2017 presenta "novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco a Milano. Per Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi". In particolare "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del PIL e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".
Per il 2017, ha continuato, "va riconosciuto al governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo", ma "non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016".
Inoltre "tra i passi indietro, ricordo i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione", ha concluso.

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 06/02/2017 16:04:00

Viste
Consigliate
Persone

(iN) Evidenza

Iscriviti alla nostra Newsletter
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:
Iscriviti subito

Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la Privacy Policy di questo sito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

ADVFN www.advfn.com
06/02/2017 14:04:44
0422 1695358
Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Desktop | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | Follow Feed | Forum
Iscrizione Gratuita | Login
Titoli di Stato | Materie Prime | Forex | Panoramica | Analisi | Rating | Ricerca Quotazioni
Il tuo capitale potrebbe essere a rischio
MERCATI IN 3D | PlusSOD Il tuo capitale è a rischio | MERCATI IN 3D | PlusSOD Il tuo capitale è a rischio | MERCATI IN 3D
Quotazione | Grafico | Book | Ordini | Notizie | Bilanci | Storico
Total Eur2.5 (EU) | EU:FP-EUR | Ok

Fisco: Rocca; resta zavorra, quest'anno pressione al 47,8%

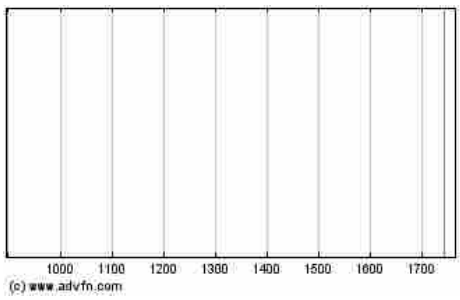
Data : 06/02/2017 @ 13:53

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Fisco: Rocca; resta zavorra, quest'anno pressione al 47,8%

Grafico Azioni Total Eur2.5 (EU:FP-EUR) Intraday

Oggi : Lunedì 6 Febbraio 2017



"La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare. Nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".

Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, intervenendo all'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattività e difficoltà di attuazione" che si è tenuto presso l'Auditorium Gio Ponti di Assolombarda, secondo quanto si apprende da una nota.

Rocca riconosce al Governo "di aver puntato su significativi sgravi alle imprese", ma punta il dito anche sui "passi indietro" in materia fiscale, in particolare "i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance". E' di 19,5 mld la stima di Assolombarda degli aumenti automatici dell'Iva nel 2018.

gug

(END) Dow Jones Newswires

February 06, 2017 07:38 ET (12:38 GMT)

Copyright (c) 2017 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia
BIT BMPS Monte Pasc.. | BITI FTSEMIB FTSE Mib | BIT UCG Unicredit | NASDAQ AAPL Apple | FX EURUSD Euro vs Do..
Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.
Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.
CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI | ACCEDI

Cerca Titolo, ISIN, altro...

Azioni | ETF | ETC e ETN | Fondi | Derivati | CW e Certificati | Obbligazioni | Notizie e Finanza | Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

EQUITALIA: ORLANDI, CESSERA' DA 1 LUGLIO E DIVENTERA' AGENZIA FISCALE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - "Equitalia cessera' la propria attivita', come scritto nell'articolo uno della legge 193 del 2016, il primo luglio e diventera' una agenzia fiscale". Lo ha ribadito Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle Entrate, a margine di un convegno organizzato da Assolombarda e Assonime. Ad ogni modo, ha specificato la Orlandi, "non e' che il fatto che un soggetto modifichi la propria attivita' o il proprio stato giuridico comporti la cancellazione del debito fiscale. Sarebbe abbastanza ingenuo". Quello che sta accadendo, ha continuato la Orlandi e' che "stiamo avendo una trasformazione di un ente, che attualmente e' suddiviso in tre societa'", ricordando che "siamo da partiti da 21 e siamo arrivati a tre", e questo "si trasformera' in un unico ente pubblico trasparente e oggettivo".

Fla-

(RADIOCOR) 06-02-17 12:50:19 (0318) 5 NNNN

TAG

ITALIA | EUROPA | SEMINARI E CONVEGNI | EVENTI | ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI | ECONOMIA | ITA

Info mercato
Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Eventi e dividendi | Regolamento | Intermediari | Analisi e statistiche | Comitato Corporate Governace

Servizi
Formazione | Pubblicità | Market Connect | Dati in tempo reale | Servizi di trading | Servizio Annual Report

Strumenti
Alert | Glossario | Calendario e orari | App | Per studenti

Chi siamo
Ufficio stampa | Lavora con noi | Foto e riprese video | Dati sociali

Il gruppo
London Stock Exchange | Investor relations | CC&G | Monte Titoli | Il gruppo

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FISCO: ORLANDI, CI ASPETTIAMO ANCORA ALTA ADESIONE A VOLUNTARY BIS

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - L'Agenzia delle Entrate si aspetta che il numero dei contribuenti italiani che scegliera'di regolarizzare la sua posizione in merito ai capitali detenuti all'estero sia ancora "abbastanza alto", anche se sono state messe in campo tante azioni di contrasto a questo tipo di evasione e si e' ristretto "il campo". Lo ha affermato Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle Entrate, a margine di un convegno organizzato da Assolombarda, rispondendo a una domanda sulla Voluntary Bis che partira'domani. "Noi ci aspettiamo, sulla base dell'esperienza gia' fatta, un numero sicuramente ancora abbastanza alto di richieste perche', sembrerebbe da alcuni segnali - ma sono cose che dobbiamo sempre verificare nel concreto - che ci sia una sufficiente attenzione", ha spiegato la Orlandi. "Credo che anche le grandi inchieste internazionali e l'utilizzo dei dati che stanno arrivando, che sono i dati degli accordi automatici di informazione, sicuramente restringano sempre piu' il campo di questo tipo di evasione", ha aggiunto, sottolineando che contrastarla "e' un interesse internazionale, condiviso dai principali Paesi, su cui l'Italia e' gia' da tempo molto presente". Alla luce di questi elementi, ha concluso la Orlandi, "mi aspetto che ci sia ancora un numero importante di contribuenti italiani che vogliano regolarizzare la loro posizione". Fla-

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pubblicato il 06/feb/2017 12:58

Rocca: oltre 50% chance di portare Agenzia Farmaco a Milano

Italia deve rivendicare il suo ruolo internazionale

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail

Milano, 6 feb. (askanews) - "Secondo me abbiamo più del 50% di probabilità di farcela, in un agone molto competitivo". Così il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, in merito al trasferimento a Milano dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) a margine di un convegno sul fisco organizzato con Assonime. Le complicazioni, secondo il numero uno di Assolombarda "sono tecniche, dobbiamo avere un edificio adatto a una Agenzia con questa caratteristiche e quindi deve essere perfetto per loro. E poi c'è competizione perchè, purtroppo, abbiamo visto negli ultimi tempi la Germania puntare più a Nord e a Est, mentre questa è una situazione in cui l'Italia deve rivendicare con forza il suo ruolo internazionale".

In conclusione secondo Rocca quella sull'Ema "è una sfida complessa e di enorme importanza per Milano, che ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui una istituzione come Ema può trovarsi bene. Anche chi lavora nell'Ema può trovarsi in una città come Milano che è internazionale e adatta per questo tipo di grandi agenzie".

Qcom - Fibra Ottica Dedicata
Velocità ed Efficienza Garantita per la tua Azienda. Scegli la Fibra Qcom!
qcom.it

TAG CORRELATI

#ema

ARTICOLI CORRELATI

Rocca(Assolomba... a Milano serve grande patto pubblico-privato

Rocca: per Arexpo serve capacità governance quasi commissariale

Milano, Rocca (Assolombarda): serve un manager come sindaco

Gli articoli più letti

1 **Incidenti stradali**
Roma, Polstrada: incidente con 4 morti richiama fenomeno weekend

2 **Maltempo**
Ancora maltempo su gran parte d'Italia. Pericolo valanghe

3 **Calcio**
Comitati per Stadio Roma: basta melina, ora fatti concreti

4 **Maltempo**
Protezione civile: ancora temporali, forti venti e neve in quota

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI | ACCEDI

Cerca Titolo, ISIN, altro...

Azioni | ETF | ETC e ETN | Fondi | Derivati | CW e Certificati | Obbligazioni | Notizie e Finanza | Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

SANITA': ROCCA, MILANO HA PIU' DEL 50% DI CHANCE DI OSPITARE EMA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - Milano ha "piu' del 50% di farcela in un agone competitivo" a ottenere la sede dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. Ne e' convinto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda. Parlando a margine di un convegno organizzato insieme ad Assonime, Rocca ha ricordato che "e' una sfida complessa, e' una sfida di enorme importanza per Milano e Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui una istituzione come l'Ema puo' trovarsi bene". Inoltre, per il presidente dell'associazione degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza "anche chi lavora nell'Ema puo' trovarsi bene in una citta' come Milano che e' internazionale e adatta per questo tipo di grandi agenzie". La sfida comunque non e' esente da difficolta'. "Le complicazioni sono tecniche", ha spiegato Rocca, precisando che "dobbiamo avere un edificio adatto a una agenzia con queste caratteristiche e quindi deve essere perfetto per loro" e poi, ha continuato Rocca, che e' una questione di "competizione, e' competizione perche' purtroppo abbiamo visto negli ultimi tempi la Germania puntare piu' a Nord e piu' a Est. Mentre questa e' una situazione in cui l'Italia deve rivendicare con forza il suo ruolo".

Fla-

(RADIOCOR) 06-02-17 13:08:25 (0335)SAN 5 NNNN

TAG

ITALIA | EUROPA | MERCATI | ECONOMIA | BORSE | BORSA ITALIANA | SAN | ITA

Info mercato
Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Eventi e dividendi | Regolamento | Intermediari | Analisi e statistiche | Comitato Corporate Governace

Servizi
Formazione | Pubblicità | Market Connect | Dati in tempo reale | Servizi di trading | Servizio Annual Report

Strumenti
Alert | Glossario | Calendario e orari | App | Per studenti

Chi siamo
Ufficio stampa | Lavora con noi | Foto e riprese video | Dati sociali

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOMBARDIA

Sanita': Rocca, per Ema a Milano oltre 50% probabilita'

SHARE: SHARE TWEET

(AGI) - Milano, 6 feb. - Milano ha "piu' del 50%" di probabilita' di aggiudicarsi la nuova sede dell'Ema, l'Agenzia del farmaco. E' la valutazione del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, espressa oggi a margine di un convegno. "C'e' competizione - ha spiegato - abbiamo purtroppo visto negli ultimi tempi la Germania puntare piu' a Nord e piu' a Est per la sede, l'Italia deve rivendicare con forza il suo ruolo. Secondo me pero' abbiamo piu' del 50% delle probabilita' di farcela in un agone molto competitivo. E' una sfida complessa, di enorme importanza per Milano, e Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui un'istituzione come Ema puo' trovarsi bene. Le complicazioni sono tecniche, dobbiamo avere un edificio adatto a un'agenzia con queste caratteristiche, poi e' competizione". (AGI)
Gla

06 febbraio 2017 ©

NOTIZIARIO VIDEO AGI

agi NEWS

TWITTER FEED Tweet di @Agenzia_Italia

DA NON PERDERE

1 Ingenui e inconsapevoli: genitori e figli sul web commettono gli stess...

2 Giudici mettono a rischio gli Usa, ira di Trump dopo bocciatura

3 Messaggio (in spagnolo) del Papa a Super Bowl, cosa ha detto Francesco...

4 Cara Virginia ti scrivo, Grillo blinda la Raggi

5 Ecco il drone tascabile per scattare i selfie

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Ieo: Rocca, dimensioni contano, lasciare vecchie isole

13:04 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - "Ritengo che per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche che ci sono nel mondo, in particolare nella lotta al cancro, la dimensione conti". Cosi' Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Humanitas ha risposto a una domanda relativa alla manifestazione di interesse congiunta presentata con il gruppo San Donato, che fa capo alla famiglia Rotelli per comprare l'Istituto europeo di oncologia (Ieo) e il centro cardiologico Monzino. Secondo Rocca, "potersi coalizzare, poter avere delle istituzioni forti renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo come Milano e' stata nel passato, quando con l'Istituto dei tumori era ricordato insieme alla Scala come i due grandi enti riconosciuti a livello mondiale". Parlando a margine di un convegno organizzato da Assolombarda e Assonime, Rocca, ha sottolineato che "la capacita' di essere protagonisti nel mondo aiuterebbe anche il tecnopolo a fare si' che ricerca e innovazioni diventino servizi ai pazienti e anche economia, industria, farmaceutica". Per questo motivo, ha continuato l'imprenditore, "rimango convinto che l'Italia debba puntare sulla dimensione, debba avere il coraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul futuro". In merito alle proteste dei medici, Rocca ha replicato che "bisogna andare a vedere all'interno delle singole istituzioni, non e' nostro compito entrarci ma probabilmente troveremmo anche situazioni piu' sfumate". Infatti, ha concluso, "ci sono tanti giovani medici che vedono in questo veramente il futuro. Come sempre in Italia c'e' una certa difesa dello status quo e c'e' anche la voglia veramente di stare nel futuro, stare nel mondo". Nei giorni scorsi il gruppo Humanitas, presieduto da Gianfelice Rocca, e il gruppo ospedaliero San Donato, che fa capo alla famiglia Rotelli, hanno presentato una manifestazione d'interesse congiunta per acquisire lo Ieo e il Monzino. Tra i soci dello Ieo figurano Mediobanca, Pirelli, Unicredit, UnipolSai e Intesa Sanpaolo. L'offerta Rocca-Rotelli, assistiti da Rothschild e con la regia di Intesa Sanpaolo che fornirebbe i finanziamenti necessari, si aggirerebbe sui 300 milioni di euro ed e' ora sul tavolo degli azionisti dello Ieo-Monzino (che nel bilancio ha 60 milioni di liquidita'). Fla- (RADIOCOR) 06-02-17 13:04:52 (0334)SAN 5

Indietro indice

I PIÙ LETTI

OGGI | SETTIMANA | MESE

1 Toni Servillo sgrida uno spettatore che smanetta al telefono in prima fila: applausi dal pubblico
2 «Gli studenti non sanno l'italiano» La denuncia di 600 prof universitari
3 Marine Le Pen: «Con me la Francia fuori dalla Ue e dalla Nato»
4 Droga e minori, foto choc sul web «Va fermato il nuovo sballo»
5 Mutui ai minimi, le ultime occasioni
6 Roma, Virginia Raggi: «C'è stata una partenza sbagliata Ma la polizza non è corruzione»
7 Auto sbanda e si schianta contro un ristorante: morti quattro ragazzi
8 Fukushima, la foto mai vista che testimonia il disastro nucleare
9 M5S, le intimidazioni e il dovere di informare
10 Chiedere sacrifici ai politici non è populismo, è moralità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

REGISTRATI | ACCEDI

Cerca Titolo, ISIN, altro...

Azioni ETF ETC e ETN Fondi Derivati CW e Certificati Obbligazioni Notizie e Finanza Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

IEO: ROCCA, DIMENSIONI CONTANO, LASCIARE VECCHIE ISOLE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - "Ritengo che per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche che ci sono nel mondo, in particolare nella lotta al cancro, la dimensione conti". Cosi' Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Humanitas ha risposto a una domanda relativa alla manifestazione di interesse congiunta presentata con il gruppo San Donato, che fa capo alla famiglia Rotelli per comprare l'Istituto europeo di oncologia (Ieo) e il centro cardiologico Monzino. Secondo Rocca, "potersi coalizzare, poter avere delle istituzioni forti renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo come Milano e' stata nel passato, quando con l'Istituto dei tumori era ricordato insieme alla Scala come i due grandi enti riconosciuti a livello mondiale". Parlando a margine di un convegno organizzato da Assolombarda e Assonime, Rocca, ha sottolineato che "la capacita' di essere protagonisti nel mondo aiuterebbe anche il tecnopolo a fare si' che ricerca e innovazioni diventino servizi ai pazienti e anche economia, industria, farmaceutica". Per questo motivo, ha continuato l'imprenditore, "rimango convinto che l'Italia debba puntare sulla dimensione, debba avere il coraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul futuro". In merito alle proteste dei medici, Rocca ha replicato che "bisogna andare a vedere all'interno delle singole istituzioni, non e' nostro compito entrarci ma probabilmente troveremmo anche situazioni piu' sfumate". Infatti, ha concluso, "ci sono tanti giovani medici che vedono in questo veramente il futuro. Come sempre in Italia c'e' una certa difesa dello status quo e c'e' anche la voglia veramente di stare nel futuro, stare nel mondo". Nei giorni scorsi il gruppo Humanitas, presieduto da Gianfelice Rocca, e il gruppo ospedaliero San Donato, che fa capo alla famiglia Rotelli, hanno presentato una manifestazione d'interesse congiunta per acquisire lo Ieo e il Monzino. Tra i soci dello Ieo figurano Mediobanca, Pirelli, Unicredit, UnipolSai e Intesa Sanpaolo. L'offerta Rocca-Rotelli, assistiti da Rothschild e con la regia di Intesa Sanpaolo che fornirebbe i finanziamenti necessari, si aggirerebbe sui 300 milioni di euro ed e' ora sul tavolo degli azionisti dello Ieo-Monzino (che nel bilancio ha 60 milioni di liquidita').

Fla-

(RADIOCOR) 06-02-17 13:04:52 (0334)SAN 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Intesa Sanpaolo	2,226	-0,54	13.13.12	2,22	2,258	2,25	Negoziazione Continua
Unicredit Rsp	40,98	+9,87	9.27.00	37,40	40,98	37,40	Asta di Volatilità
Mediobanca	7,99	-1,90	13.13.35	7,975	8,175	8,175	Negoziazione Continua
Unicredit	12,63	-3,66	13.13.35	12,61	13,21	13,08	Negoziazione Continua

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi siamo La redazione | AREA CLIENTI

10° ROMA

askanews

lunedì 06 febbraio | 13:21

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI

SPECIALI CYBER AFFAIRS LIBIA - SIRIA SANREMO 2017

Home / Regioni / Lombardia / Rocca: offerta su Ieo? In ricerca scientifica dimensioni contano

pubblicato il 06/feb/2017 13:06

Rocca: offerta su Ieo? In ricerca scientifica dimensioni contano

Bisogna puntare su futuro e abbandonare vecchie isole

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail

Milano, 6 feb. (askanews) - "Per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche che ci sono nel mondo, in particolare nella lotta al cancro, la dimensione conta. Potersi coalizzare, poter avere delle istituzioni forti, renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo". Così il presidente di Assolombarda e del gruppo Humanitas, Gianfelice Rocca, in merito all'offerta da 300 milioni di euro presentata insieme al gruppo Rotelli San Donato per rilevare lo Ieo (Istituto europeo di oncologia, fondato da Umberto Veronesi) e il Monzino per creare un grande polo medico e contribuire allo sviluppo dello Human Technopole che sorgerà sull'ex area Expo.

Secondo Rocca, Milano deve riappropriarsi di un ruolo di leadership nel settore come era in passato "quando l'Istituto dei Tumori era ricordato, insieme alla Scala, come i due grandi enti riconosciuti a livello mondiale". Per Rocca "la capacità di essere protagonisti nel mondo aiuterebbe anche il Technopolo a fare sì che ricerca e innovazione diventino servizi ai pazienti e anche economia e industria farmaceutica. Io rimango convinto che l'Italia debba puntare sulla dimensione, debba avere il corraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul futuro".

Quanto alle proteste legate all'operazione da parte del personle medico dello Ieo, secondo Rocca "bisogna andare a vedere all'interno delle singole istituzioni, non è nostro compito entrarci, ma probabilmente troveremmo anche situazioni più sfumate. Ci sono tanti medici giovani che vedono in questo veramente il futuro. Come sempre in Italia c'è una certa difesa dello status quo, ma c'è anche la voglia veramente di stare nel futuro, stare nel mondo".

TAG CORRELATI

#sanità

ARTICOLI CORRELATI

Gli articoli più letti

1 Incidenti stradali
Roma, Polstrada: incidente con 4 morti richiama fenomeno weekend

2 Maltempo
Ancora maltempo su gran parte d'Italia. Pericolo valanghe

3 Calcio
Comitati per Stadio Roma: basta melina, ora fatti concreti

4 Maltempo
Protezione civile: ancora temporali, forti venti e neve in quota

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Rocca: offerta su Ieo? In ricerca scientifica dimensioni contano

askanews

Da Lzp | Askanews – 15 minuti fa

Tweet Share +1 Pin it

Milano, 6 feb. (askanews) - "Per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche che ci sono nel mondo, in particolare nella lotta al cancro, la dimensione conta. Potersi coalizzare, poter avere delle istituzioni forti, renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo". Così il presidente di Assolombarda e del gruppo Humanitas, Gianfelice Rocca, in merito all'offerta da 300 milioni di euro presentata insieme al gruppo Rotelli San Donato per rilevare lo Ieo (Istituto europeo di oncologia, fondato da Umberto Veronesi) e il Monzino per creare un grande polo medico e contribuire allo sviluppo dello Human Technopole che sorgerà sull'ex area Expo.

Secondo Rocca, Milano deve riappropriarsi di un ruolo di leadership nel settore come era in passato "quando l'Istituto dei Tumori era ricordato, insieme alla Scala, come i due grandi enti riconosciuti a livello mondiale". Per Rocca "la capacità di essere protagonisti nel mondo aiuterebbe anche il Technopolo a fare sì che ricerca e innovazione diventino servizi ai pazienti e anche economia e industria farmaceutica. Io rimango convinto che l'Italia debba puntare sulla dimensione, debba avere il corraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul futuro".

Quanto alle proteste legate all'operazione da parte del personle medico dello Ieo, secondo Rocca "bisogna andare a vedere all'interno delle singole istituzioni, non è nostro compito entrarci, ma probabilmente troveremmo anche situazioni più sfumate. Ci sono tanti medici giovani che vedono in questo veramente il futuro. Come sempre in Italia c'è una certa difesa dello status quo, ma c'è anche la voglia veramente di stare nel futuro, stare nel mondo".

Tweet Share +1 Pin it

CONTENUTI SPONSORIZZATI Powered by outbrain

Tutto quello che c'è da sapere sul social trading! (eToro Blog IT)

Come guadagnare 5.000€ al mese da casa: arriva la… (newsdiqualita.it)

I più grandi errori che commettiamo con i nostri soldi… (Risparmiamocelo)

Pulire il bagno velocemente, ecco i trucchi (desiderimagazine.it)

AZIONI IN EVIDENZA

Riflettori su Piazza Affari

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Finmeccanica		0,00	0,00%
Unicredit	12,63	-0,48	-3,66%
Intesa Sanpaolo	2,224	-0,014	-0,63%
Banca MPS	15,08	0,00	0,00%
Telecom Italia	0,843	+0,025	+2,99%
Eni	14,37	-0,16	-1,10%
Enel	3,896	-0,020	-0,51%
Mediaset	3,912	-0,034	-0,86%
Fiat		0,00	0,00%

I titoli del Ftse Mib »

TITOLI CALDI

I più scambiati

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Telecom Ital …	0,843	+0,025	+2,99%
Intesa Sanpa …	2,224	-0,014	-0,63%
Saipem SpA	0,4706	+0,0027	+0,58%
UniCredit S. …	12,63	-0,48	-3,66%
Enel SpA	3,898	-0,018	-0,46%

Vai alla lista completa »

Maggiori rialzi %

Maggiori ribassi %

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 198.883 Diffusione: 140.577

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 12
Foglio 1

Human Technopole. Il gruppo di lavoro ha dato l'ok al progetto di ricerca biomedica - Il dossier per l'Agenzia del farmaco alla Ue a fine marzo

Dopo-Expo, via libera ai bandi

LOMBARDIA

Sara Monaci
MILANO

Il progetto dello Human Technopole accelera. Ieri si è riunito al 26esimo piano del Pirellone il gruppo di lavoro che coordina lo sviluppo del centro di ricerca biomedica nell'area dell'ex sito di Expo (a cui arriveranno 150 milioni all'anno di finanziamenti statali). E dall'incontro sono uscite tre linee guida: è stata approvata la struttura dell'organizzazione, nella parte gestionale e in quella scientifica; è stato definito il bando per la ricerca del direttore generale, che a breve verrà aperto; entro il 15 giugno partiranno i lavori per la scrittura dello statuto della Fondazione, coordinato dal consigliere economico di Palazzo Chigi Marco Simoni.

Il testo dello statuto sarà disciplinato da tre ministeri, quello dell'Economia e finanze, quello della Salute e quello dell'Istruzione; poi avrà l'ok definitivo del primo ministro.

A metà anno il comitato dello Human Technopole si trasferirà direttamente nel sito di Expo, probabilmente a Palazzo Italia, che così ricomincerà a vivere dopo l'esposizione universale. La fase di start up sarà gestita direttamente dallo Human Technopole, poi ci sarà da capire chi realizzerà tecnicamente i bandi: se direttamente la nuova fondazione o la società Arexpo, proprietaria dei terreni di Expo, che intanto ha aperto il suo bando per un masterplan complessivo dei terreni e per la gestione della porzione di area (almeno 250mila metri quadrati) in cui si andranno a collocare le attività aziendali.

Il trasferimento dell'Ema

Per quanto riguarda il possibile trasferimento a Milano dell'Agenzia europea del farmaco, il governo sta lavorando ancora al dossier, che si concentrerà sul "caso Milano", ovvero sulle potenzialità di ospitalità del capoluogo lombardo, dalle infrastrutture alla cultura alle strutture ricettive.

Alcuni paesi "rivali" sono già andati ufficialmente a presentare i loro dossier: Svezia, Austria, Danimarca e Olanda hanno già avuto incontri con i dirigenti dell'agenzia. L'Italia invece aspetta che la Brexit diventi concreta, poi da metà marzo cercherà di avere un incontro diplomatico. La candidatura verrà dunque avanzata poco prima del consiglio europeo di aprile: si ipotizza a fine marzo.

Nel documento probabilmente non verrà indicato un solo luogo per la sede dell'Ema, ma verranno ipotizzati due luoghi intorno a cui la stessa agenzia potrà fare le sue valutazioni, in base ai diversi pro e contro. Potrebbe essere indicato un luogo più centrale e un altro più periferico (in questo caso con un edificio da costruire). Non è tramontata l'idea di proporre lo stesso sito dell'Expo come futura sede dell'Ema.

Intanto a Roma si lavora al Dpcm che dovrebbe assicurare la liquidazione di Expo. Sarà pronto nei prossimi giorni. Il commissario liquidatore sarà ancora Gianni Confalonieri, su cui inizialmente c'erano dei dubbi di incompatibilità con il suo incarico comunale, essendo anche il responsabile delle Relazioni istituzionali di Palazzo Marino. Il Mef ha però sciolto la riserva, visto che è lo stesso ministero a nominare Confalonieri a capo di una partecipata, e non l'ente locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LIQUIDAZIONE EXPO
A breve un Dpcm confermerà Gianni Confalonieri come commissario liquidatore, per chiudere le transazioni ancora irrisolte dell'Expo

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 76.301

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 1+5
Foglio 1

LA TABELLA DI MARCIA

Tecnopolo, scelti i gruppi di lavoro e i responsabili

di **Elisabetta Soglio**

a pagina 5

Le realizzazioni
Il progetto prevede sette grandi centri e tre spazi per ospitare i servizi di supporto alla ricerca

Human Technopole, pronta la tabella di marcia per il decollo

Costituiti i gruppi di lavoro e i loro responsabili. Entro il mese partirà la ricerca del direttore generale

Si parte. Con la struttura di progetto, il bando per individuare il direttore generale, i gruppi di lavoro appena definiti e le tappe per tutto il 2017. Il lavoro del comitato di scienziati ed esperti di Human Technopole diretto dal professor Stefano Paleari è entrato ieri nel vivo con la prima riunione operativa. Proprio Paleari, con una articolata relazione, ha riassunto le modalità d'azione e gli obiettivi del progetto del centro delle Scienze della Vita che sorgerà sull'area di Expo e che metterà Milano al livello di analoghi centri di eccellenza in Europa e negli Stati Uniti.

«Il motore dell'innovazione è l'unico acceso, soprattutto in un momento in cui quello demografico è spento», ha spiegato Paleari illustrando una cinquantina di slide e power point che contestualizzano l'operazione Ht in termini di trend, visto che si parla di Italia 2040. Il Paese punta su Human Technopole come ben spiegato nel decreto del settembre scorso, attualmente alla firma del governo, che tra le altre cose mette a disposizione 80 milioni di euro nel 2017 per avviare questa macchina. I gruppi di lavoro che sono stati costituiti ieri si occuperanno della definizione dello statuto (da presentare entro giugno); della definizione del masterplan; degli indicatori delle performance; delle regole per la selezione del personale. Verranno guidati, rispettivamente, da Marco Simoni, sottosegretario della presidenza del Consiglio; dal rettore del Politecnico Ferruccio Resta; dal presidente del Cnr Massimo Inguscio e dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Walter Ricciardi. Al loro fianco, e sotto la supervisione generale di Paleari, lavoreranno gli altri membri del comitato nominato dal governo.

Le prossime tappe? Entro febbraio partirà la call internazionale per individuare il direttore generale della struttura. Per marzo è convocato un incontro del Comitato che dovrà esaminare e dare una valutazione del masterplan; a giugno sarà dato il via al nuovo Statuto. Le selezioni dei curricula per il nuovo direttore generale cominceranno a settembre di modo che, a quel punto, da gennaio 2018 sarà operativa la Fondazione Human Technopole, il soggetto unico che da quel momento in avanti gestirà l'intera operazione, tra l'altro interfacciandosi direttamente con i soci pubblici e con la società Arexpo proprietaria dei terreni su cui sorgerà la struttura.

Paleari è soddisfatto per quella che giudica «una riunione operativa che ci ha visti discutere in modo produttivo su ogni punto trovando soluzioni condivise all'unanimità». Tutti d'accordo anche sul fatto che «bisogna correre» perché gli altri Paesi (dagli Stati Uniti con, ad esempio, la Silicon Valley, al Regno Unito; dalla Germania ai Paesi Bassi, giusto per citare alcune delle nazioni con cui sono state fatte comparazioni a livello di investimento per abitante) hanno fatto da anni investimenti molto consistenti su questo tema e sono «molti passi avanti» rispetto a noi.

Human Technopole sarà articolato in sette grandi centri, così come fin dall'inizio aveva immaginato l'Iit di Genova guidato da Roberto Cingolani, che continuerà a fare da raccordo verso la Fondazione. Il centro di genomica oncologica; di neuro genomica (dove studiare soprattutto le malattie neurodegenerative come Alzheimer e Parkinson); di nutrizione e alimentazione (per indagare e sostenere i corretti stili di vita a tavola); dei Big data; di Scienze della Vita; di analisi delle decisioni (legato ai settori della statistica, della matematica, dell'intelligenza artificiale e così via) e di nanotecnologie applicate sempre nel cibo, nella nutrizione, nella salute e in medicina. A questi saranno collegati tre spazi per ospitare i servizi basilari di supporto alla ricerca. Tutto deciso, si parte.

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Expo

- Stefano Paleari, 52 anni, coordina il comitato Human Technopole
- È stato rettore della Università di Bergamo

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.486

LiberoMilano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 35
Foglio 1

POST EXPO

Human Technopole Ecco il bando per il nuovo direttore

Prima riunione per il comitato di controllo di «Human Technopole», il progetto del centro di ricerca che dovrebbe comparire per il post Expo.

La riunione di ieri al Pirellone, guidata dall'ex rettore dell'Università di Bergamo Stefano Paleari, è servita per dare il via libera al bando internazionale per individuare il direttore generale dello «Human Technopole»; a breve dovrebbero partire anche le selezioni per individuare i 1.500 ricercatori che - nelle intenzioni del governo - dovrebbero insediarsi nell'area di Rho-Pero una volta terminato il progetto di restyling.

Entro il 15 marzo, poi, il comitato dovrà confermare ad Arexpo (la società pubblica proprietaria dei terreni) la superficie necessaria ad ospitare il futuro centro di ricerca: dovrebbero essere circa 30-40mila metri quadri sul totale di un milione di metri quadrati che ha ospitato due anni fa l'Esposizione universale; verrà indicata anche la collocazione sul sito.

Entro fine anno, poi, i primi dipendenti del futuro centro di ricerca cominceranno ad occupare gli spazi di Cascina Triulza. Procede intanto l'iter amministrativo per il bando di Arexpo relativo al «masterplan», che nei prossimi mesi dovrebbe produrre il piano con il progetto futuro dell'area Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano tassa i pendolari per pagare le buche

Troppi incidenti, chiude lo svincolo a Corvetto

La ciclabile d'oro di via Monte Rosa

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 42.027

la Repubblica Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

Caccia al manager (internazionale) che guiderà il Technopole

SERVIZIO A PAGINA V

Il post Expo

PER SAPERNE DI PIÙ
www.arexpo.it
https://htechnopole.it

Technopole, parte la caccia ai vertici

Selezione internazionale per il manager che guiderà la città della scienza, poi i direttori dei sette centri di ricerca
Le tappe forzate decise dal Comitato per il progetto: tra un mese il masterplan sull'area, a gennaio l'ente gestore

ALESSIA GALLIONE

LA CHIAMATA partirà tra qualche giorno. Ed è con quella selezione che si aprirà la caccia internazionale a chi dovrà dirigere l'intera struttura. Ma questo sarà soltanto il primo passo di Human Technopole. Perché adesso la macchina operativa si è messa in moto. E il percorso tracciato è fatto di tappe (quasi) forzate. Con due priorità, dice Stefano Paleari, il presidente del Comitato di coordinamento creato per accendere i motori del progetto scientifico per i terreni di Expo: «A metà marzo avremo il masterplan, che renderà credibili i tempi e le modalità di insediamento sull'area. E a giugno dovremo essere in grado di consegnare al governo lo statuto che segnerà l'operatività della fondazione che dal primo gennaio del 2018 gestirà in autonomia Human Technopole».

Il modello è quello: fare di Milano un centro internazionale di ricerca sulle scienze della vita che a regime impiegherà 1.500 tra ricercatori e personale vario e che possa replicare lì, su una parte del milione di metri quadrati di Rho-Pero, l'esempio di altre aree ad alta densità di cervelli e tecnologia come quella di Boston, di Amsterdam o della Silicon Valley. Un sogno che, dopo le polemiche del passato sul ruolo inizialmente preponderante dell'Istituto di Tecnologia di Genova o i dubbi legati alla fine del governo Renzi (il principale sponsor dell'idea), adesso muove i primi passi. «Siamo usciti dagli spogliatoi: il progetto è entrato in una fase esecutiva», dice Paleari usando una metafora calcistica. Adesso, insomma, si inizia a giocare sul serio. Il fischio di avvio è arrivato durante una lunga riunione del Comitato formato da esperti locali (i rettori di Politecnico, Statale e Bicocca), nazionali e internazionali. Un vertice che è servito ad approvare un documento strategico di obiettivi e intenti e a nominare quella che tecnicamente si chiama struttura di progetto. Ma anche a creare quattro sottogruppi di lavoro e a scrivere un calendario preciso del 2017. Ma quali sono le tappe? Il primo passaggio è la "call" internazionale che verrà lanciata per trovare il direttore generale di tutto il centro. L'identikit: si cerca un manager che abbia competenze di gestione di infrastrutture di ricerca simili e alle spalle (possibilmente) una formazione scientifica. Ancora più stretti, in realtà, sono i tempi per disegnare la mappa fisica del tecnopolo. Che entro la fine del 2017 avrà un presidio a Rho-Pero negli spazi di Cascina Triulza. Il compito di approfondire come, dove e quando prenderanno forma i sette centri che formeranno la struttura, è stato affidato a un gruppo formato dai rettori di Politecnico (Ferruccio Resta che guiderà il gruppo), università Statale (Gianluca Vago) e Bicocca (Cristina Messa).

Un mese di tempo, ovvero entro il 15 marzo, per chiarire il masterplan e consegnarlo ad Arexpo che lo inserirà nel disegno generale dell'area. È con questo documento che si entrerà nel dettaglio di quanti metri quadrati serviranno ai laboratori, dove nasceranno e con quale scansione temporale.

A giugno arriverà lo statuto (la squadra è capitanata dal delegato del governo, Marco Simoni) della futura fondazione e a settembre partirà la ricerca dei direttori dei sette centri, da quello di genomica ai Big data.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 1+5
Foglio 2 / 2

A regime dovranno essere trovati e impiegati 1.500 esperti, dalla genomica ai big data

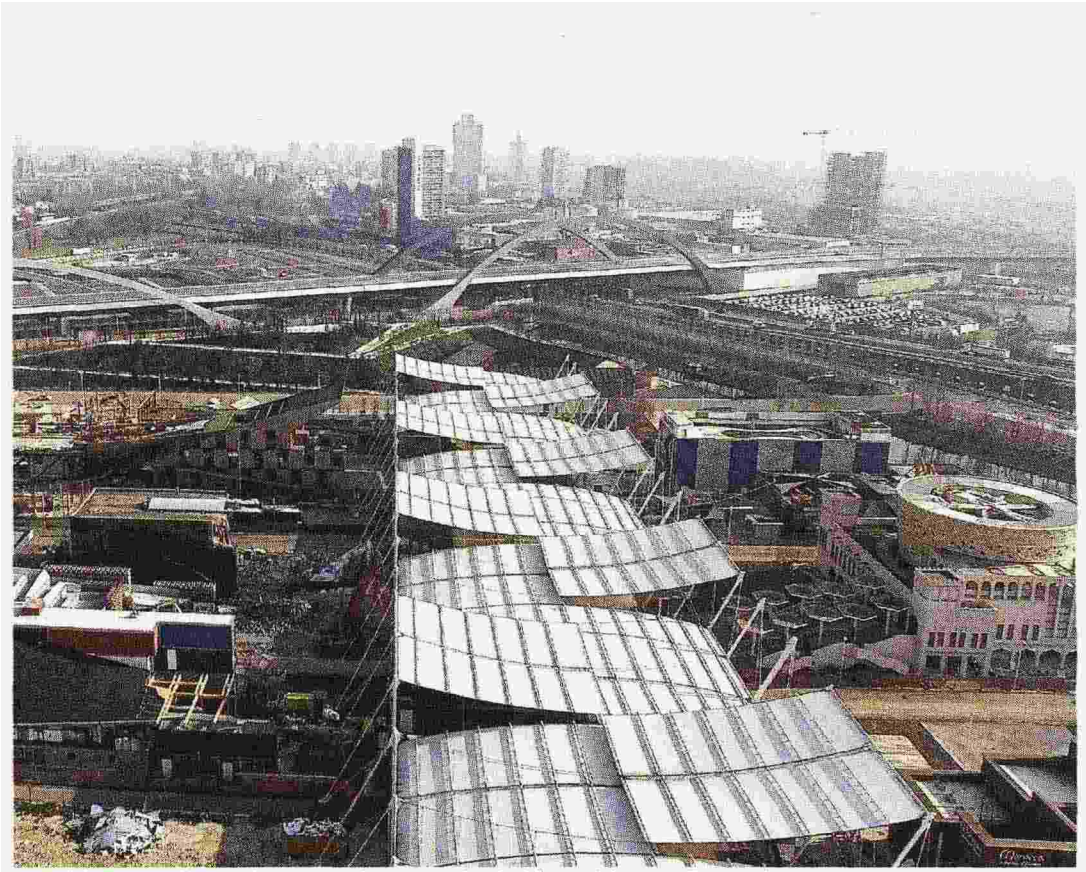
I NUMERI

FEBBRAIO
Partirà nei prossimi giorni la call internazionale per la selezione del direttore generale di Human Technopole. Si cerca un manager che lanci la fase di start up con una *formazione* scientifica

MARZO
Entro il 15 marzo dovrà essere definito il masterplan del centro che, poi, sarà consegnato ad Arexpo e calato nel disegno generale dell'area convivendo con il campus della Statale (foto sotto)

GIUGNO
Gli esperti del Comitato di coordinamento prepareranno per il governo lo statuto della fondazione autonoma che *gestirà il tecnopolo:* secondo il calendario nascerà l'1 gennaio 2018

SETTEMBRE
Partirà la selezione per trovare gli scienziati che diventeranno i direttori dei sette centri. A regime, HT avrà 1.500 tra ricercatori e personale e un budget annuale di 140 milioni



L'area dell'Expo in via di smantellamento: qui dovrà nascere la sede della cittadella Human Technopole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Diffusione: 23.271

IL GIORNO Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza

Data 07-02-2017
Pagina 1+7
Foglio 1 / 2

DOPO L'ESPOSIZIONE 2015

Human technopole: via al primo bando E il Kazakistan svela il «suo» Expo

ANASTASIO e ZORLONI ■ Alle pagine VI e VII

IL FUTURO DEL SITO

L'ENTE
IL POLO DI RICERCA CHE DOVRÀ NASCERE A RHO SARÀ GUIDATO DA UNA FONDAZIONE I CUI MEMBRI SARANNO SCELTI DA 3 MINISTERI

Human Technopole, il primo bando Undici mesi per creare la Fondazione

Si parte dal direttore generale. Fissata la road map del progetto

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

– MILANO –

LA FONDAZIONE che dovrà governare l'ambizioso progetto dello Human Technopole (HT) nascerà il primo gennaio del 2018, i suoi membri saranno nominati dai tre ministeri coinvolti nella partita (Economia e Finanze, Salute e Istruzione, Università e Ricerca) ma il direttore generale sarà scelto già questa estate attraverso un bando internazionale che sarà lanciato entro la fine del mese in corso. Questo ha deciso, ieri pomeriggio, il «Comitato di garanzia» presieduto da Stefano Paleari. Una «riunione molto operativa – fa sapere lo stesso Paleari –, nella quale abbiamo fissato le tappe del percorso». All'interno del comitato sarà creata una «struttura di progetto» che dovrà guidarne la trasformazione in Fondazione. A coordinare tale struttura sarà Fabio Pammolli per quel che concerne la parte scientifica, compresa la scelta del direttore generale, e Francesca Cagnoni per quel che riguarda la parte amministrativa. Saranno quindi costituiti quattro sottogruppi di lavoro con altrettante missioni: la stesura dello statuto della Fondazione, la valutazione del masterplan dello Human Technopole (vale a dire: l'individuazione degli spazi che il polo di ricerca dovrà occupare sul sito dell'Expo), l'individuazione degli indicatori di performance con i quali dovrà essere giudicata la Fondazione e lo stesso polo e, infine, l'individuazione dei criteri per il reclutamento dei 1.500 cervelli che dovranno lavorare sull'area che ha ospitato i padiglioni dell'Esposizione Universale.

«**L'OBIETTIVO** – scandisce Paleari – è trasmettere al Governo entro giugno lo statuto del nostro nuovo ente ma anche una proposta sul masterplan nella quale andremo ad indicare quali edifici del sito possono essere occupati dai laboratori dello Human Technopole». Il fabbisogno complessivo è di 30mila metri quadrati.

MA È PROPRIO l'individuazione degli spazi la fase più critica e delicata dell'operazione. E per un motivo semplice: Arexpo Spa, la società proprietaria dei terreni, ha già lanciato una gara per trovare chi la supporti nella redazione del masterplan complessivo della seconda vita dell'area Expo ma anche chi la aiuti a sviluppare l'intervento immobiliare vero e proprio. È evidente, quindi, che chi uscirà vincitore da questa gara dovrà avere voce in capitolo sulla destinazione degli spazi. Ma tale gara non si concluderà prima dell'estate. Ecco, quindi, che si rischia di avere un periodo di vuoto decisionale coatto che il progetto dello Human Technopole non può permettersi. Il Comitato di garanzia e Arexpo sono al lavoro per trovare una soluzione. Quanto al direttore scientifico della Fondazione HT e ai direttori di ricerca si promette di

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fare in fretta, anche in questo caso: la scadenza fissata ieri nelle slides dall'assise presieduta da Paleari è quella di settembre 2017. Allora inizierà la selezione. Per chi non lo ricordasse, la Fondazione HT ha ricevuto dall'ultima legge di Stabilità un finanziamento governativo di 140 milioni di euro all'anno senza scadenza. Da qui il potere di nomina dei suoi membri riservato in via esclusiva al Governo, attraverso i tre ministeri. Del Comitato, e della Fondazione, fanno e faranno parte anche l'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), tre università milanesi (Statale, Politecnico e Bicocca), il Consiglio Nazionale della Ricerca (Cnr), l'Istituto Nazionale di Sanità (Iss) e 3 scienziati internazionali scelti da Palazzo Chigi.

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

IL PIANO

Le tappe

Entro il mese in corso il via libera al bando internazionale per il direttore generale
Entro giugno l'ok dal Governo su statuto e masterplan
da settembre caccia ai direttori di ricerca

L'incognita

Fondamentale che entro due mesi si sappia quali spazi dovrà occupare sul sito Expo il nuovo polo di ricerca
Serve un accordo col bando di Arexpo (nella foto, Giuseppe Bonomi)

INSIEME Da sinistra il sindaco Giuseppe Sala, il presidente del Comitato di Garanzia Stefano Paleari e il ministro Maurizio Martina *(Newpress)*

IL GIORNO
Milano
Dopo lo schianto mortale sequestrato il guard rail
RINCARI SOTTO LA LENTE

IL FUTURO DEL SITO
Human Technopole, il primo bando Undici mesi per creare la Fondazione
Agenzia del Farmaco, l'ottimismo di Rocca

Codice abbonamento: 043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fisco: Assolombarda, bene novità ma cammino ancora lungo

(ANSA) - MILANO, 6 FEB - "Il 2017 presenta novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha detto il Presidente di Assolombarda Confindustria Milano-Monza-Brianza, Gianfelice Rocca, a margine di un convegno sul fisco. "Certamente - ha aggiunto - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa. È positivo che il Governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi. La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare. Nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane al 62%, rispetto al 48,9% della Germania. In questo 2017 va riconosciuto al Governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese. La riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammontamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo. A fianco di queste novità positive vi sono però stati anche ritardi, e veri e propri passi indietro". "Da parte delle imprese - ha concluso - non c'è differenza verso l'amministrazione tributaria. Torniamo anzi ad offrire la nostra piena cooperazione all'Agenzia delle Entrate".

Fisco: Rocca, novità positive per imprese ma strada ancora lunga

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - "Il 2017 presenta novita' fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione e' ancora lungo e accidentato". Lo ha affermato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda, intervenendo a un convegno sul fisco organizzato insieme ad Assonime. "Certamente - ha proseguito Rocca - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa", infatti, ha ricordato il presidente di Confindustria Milano Monza Brianza, "la spesa corrente al netto degli interessi continua a crescere, sia pur con un andamento minore del passato: e' a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008, mentre la spesa per investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008". Rocca ha riconosciuto che "e' positivo che il Governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi". Inoltre, ha mostrato di apprezzare il fatto che l'esecutivo ha "puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo". Tuttavia, ci sono anche delle note dolenti. Secondo il presidente di Assolombarda, "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane e' al 62%, rispetto al 48,9% della Germania" e "a fianco delle novita' positive vi sono stati anche ritardi, e veri e propri passi indietro".

Fisco: Rocca, novità positive per imprese ma strada ancora lunga - 2

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - Tra i ritardi, ha continuato Rocca "bastino tre esempi. Non e' possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novita' in tema di bilanci

delle societa': oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016. A settembre 2015 e' stato introdotto l'istituto facoltativo della branch exemption: ma da allora manca ancora la norma attuativa. Dal gennaio 2015 e' entrato in vigore il nuovo Patent Box, ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. A fine 2015 erano oltre 1200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia: possiamo contare entro il 2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino? L'incertezza fiscale di fronte a novita' annunciate impedisce alle imprese decisioni efficaci". Per quanto riguarda i passi indietro, secondo Rocca sono stati fatti in merito ai "nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. E' una misura finalizzata a contrastare l'evasione. Ma dobbiamo qui ricordare che su 56 misure di lotta all'evasione varate negli anni 2008-2014, solo in un caso si e' verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si e' avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 neppure quello". Il presidente di Assolombarda ha concluso dicendo che "da parte delle imprese non c'e' diffidenza verso l'amministrazione tributaria", anzi "torniamo a offrire la nostra piena cooperazione all'Agenzia delle Entrate nazionale e regionale, affinche' insieme si possa contribuire a rendere la fiscalita' piu' semplice e di supporto alla crescita", perche' "in un Paese dove ancora il 47% delle pendenze complessive davanti alla Corte di Cassazione e' di natura tributaria, solo con l'impegno di tutti potremo migliorare il rapporto tra imprese e fisco".

Fisco: Rocca, su lotta a evasione piu' dichiarazioni che sostanza

(AGI) - Milano, 6 feb. - Sulla lotta all'evasione spesso ci sono "piu' dichiarazioni che sostanza". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, oggi a Milano in un convegno sul fisco. "Approviamo le nuove misure prese, come la riduzione dell'aliquota dell'Ires, il super e l'iper ammortamento, il credito d'imposta sulla ricerca - ha detto - ma la semplificazione non avanza al ritmo che vogliamo, ci sono ancora delle incertezze non chiarite". Rocca cita le 56 normative anti evasione prese, di cui "una sola e' stata verificata, mentre 27 non hanno dato nessun risultato. Non si verifica il ritorno su ogni singola normativa, questo aumenta le complicazioni e non ha effetti sulla lotta all'evasione. Si stabiliscono degli obiettivi ma quasi mai se ne verifica il raggiungimento. Serve una semplificazione, fare meno cose ma piu' semplici, cosi' sara' piu' facile riscuotere".

Fisco: Rocca (Assolombarda), novità positive per imprese ma cammino è lungo

Milano, 6 feb. **(AdnKronos)** - Il 2017 presenta "novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco a Milano. Per Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi".
In particolare "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del PIL e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".
Per il 2017, ha continuato, "va riconosciuto al governo di aver puntato su significativi sgravi alle imprese: la riduzione dell’aliquota Ires dal 27,5% al 24%, la proroga del superammortamento, l’introduzione

dell’iperammortamento per gli investimenti collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d’imposta per la ricerca e sviluppo", ma "non è possibile che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le imposte per chiudere i bilanci 2016".
Inoltre "tra i passi indietro, ricordo i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance. È una misura finalizzata a contrastare l’evasione", ha concluso.

Fisco: Rocca; resta zavorra, quest'anno pressione al 47,8%

ROMA **(MF-DJ)**-"La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare. Nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane e' al 62%, rispetto al 48,9% della Germania". Lo ha detto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, intervenendo all'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione" che si e' tenuto presso l'Auditorium Gio Ponti di Assolombarda, secondo quanto si apprende da una nota. Rocca riconosce al Governo "di aver puntato su significativi sgravi alle imprese", ma punta il dito anche sui "passi indietro" in materia fiscale, in particolare "i nuovi adempimenti Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della compliance". E' di 19,5 mld la stima di Assolombarda degli aumenti automatici dell'Iva nel 2018. gug (fine) MF-DJ NEWS

Assolombarda: Rocca "Passi avanti per fiscalità imprese"

MILANO **(ITALPRESS)** - "La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane e' al 62%, rispetto al 48,9% della Germania. I tempi di adempimento fiscali sono di 240 ore all'anno, contro i 110 del Regno Unito. La semplificazione non e' alle porte". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, oggi a Milano all'auditorium Gio Ponti, nel corso dell'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione" "Il livello della spesa corrente dello stato continua a crescere: e' a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008 mentre la spesa per gli investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008". Rocca ha anche parlato di aspetti positivi nella fiscalita' per le imprese. "Passi avanti sono la riduzione dell'aliquota Ires dal 27.5% al 24%", come "la proroga del super ammortamento e l'introduzione dell'iper ammortamento per gli investimenti collegati a Industria 4.0, la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo". "Un passo avanti apparente" e' invece per Rocca "il Patent Box, approvato nel gennaio 2015 perche' i primi accordi sono stati sottoscritti solo qualche settimana fa". (ITALPRESS) - (SEGUE).

Assolombarda: Rocca "Passi avanti per fiscalità imprese" - 2

ITALPRESS - Piu' duro il giudizio sui "nuovi adempimenti Iva per combattere l'evasione che complicano la vita delle imprese. Sono state emesse 56 misure di lotta all'evasione dal 2008 al 2014 ma solo in un caso si e' verificato il gettito effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si e' avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in 27 non si e' avuto nessun

risultato. La lotta all'evasione per noi e' un must. Non solo paghiamo oltre il 47% di tasse ma ci troviamo a concorrere con un sistema sleale. Competere in situazioni poco pulite, fuori dalle condizioni di legge, e' distruttivo". L'auspicio finale di Rocca e' oltre che "la semplificazione normativa" anche "un'accelerazione dei tempi di risposta" dell'amministrazione tributaria. (ITALPRESS).

Assolombarda: Rocca "ok riduzione Ires, non ritmo giusto semplificazione"

MILANO (ITALPRESS) - Sono "aspetti positivi la riduzione dell'aliquota Ires passata dal 27.5% al 24%, la proroga del superammortamento e l'introduzione dell'iperammortamento in quanto meccanismi che tendono a ridurre il carico fiscale che in Italia e' altissimo, il piu' alto in Europa". Lo ha affermato, a margine dell'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione", il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca. "La semplificazione non avanza al ritmo che vogliamo" ha pero' ammonito Rocca. "Per la chiusura del bilancio 2016 ci sono incertezze che non sono state chiarite e soprattutto la spesa corrente della Stato non si riduce. Cosi' la prospettiva del carico fiscale rimane alto. Il contrasto dell'evasione fiscale e' importantissimo. Ci sono stati 56 provvedimenti contro l'evasione fiscale ma fino ad oggi i risultati sono stati piu' complicazione e numeri non importanti nella sua riduzione. E' un tema su cui bisogna lavorare con piu' pragmatismo ed efficacia. Fino ad adesso ci sono state piu' dichiarazioni che sostanza nel portare a casa i risultati" ha detto il numero uno degli industriali di Milano Monza e Brianza. "Il problema non e' Equitalia. Il tema e' la semplificazione" ha specificato.

Rocca "Passi avanti fiscalita' imprese"

ITALPRESS - "La dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane e' al 62%, rispetto al 48,9% della Germania. I tempi di adempimento fiscali sono di 240 ore all'anno, contro i 110 del Regno Unito. La semplificazione non e' alle porte". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, oggi a Milano all'auditorium Gio Ponti, nel corso dell'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione". alz/pc/red Visualizza il video: https://goo.gl/oghmFT (ITALPRESS).

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada ancora lunga

Milano, 6 feb. **(askanews)** - "Il 2017 presenta novità fiscali che le imprese apprezzano, ma il cammino verso un sistema fiscale meno ostile alla crescita e di semplice attuazione è ancora lungo e accidentato". Lo ha dichiarato Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, intervenendo a un convegno sul fisco. "Certamente - ha proseguito Rocca - non aiuta il quadro complessivo della finanza pubblica che presenta margini d'intervento pari a zero se non si tocca la spesa. Infatti, la spesa corrente al netto degli interessi continua a crescere, sia pur con un andamento minore del passato: è a 692 miliardi rispetto ai 629 del 2008, mentre la spesa per investimenti aumenta da due anni ma resta ancora del 4,5% inferiore al livello del 2008."
Secondo Rocca "è positivo che il governo abbia disinnescato le clausole di salvaguardia per il 2017, ma nel 2018 ci aspettano

aumenti automatici delle aliquote Iva per ben 19,5 miliardi." In generale "la dimensione del carico fiscale resta una zavorra che non possiamo dimenticare: nel 2017 stimiamo una pressione fiscale ufficiale al 42,3% del Pil e una effettiva al 47,8% e il total tax rate sulle imprese italiane è al 62%, rispetto al 48,9% della Germania".
Tuttavia per il 2017 va riconosciuto al governo "di aver puntato su significativi sgravi alle imprese" come la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%,
la proroga del superammortamento, l'introduzione dell'iperammortamento per gli investimenti
collegati a Industry 4.0 e la rimodulazione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo. (segue)

Rocca: in 2017 fisco migliore per imprese, ma strada ancora lunga - 2

Milano, 6 feb. **(askanews)** - A fianco di queste novità positive, secondo Rocca, ci sono però stati
anche ritardi, e veri e propri passi indietro. Tra i ritardi, Rocca ha citato tre esempi: "non è possibile
che non siano state ancora emanate le norme fiscali collegate alle novità in tema di bilanci delle
società: oltre un milione di esse restano ancora in attesa di capire come calcolare con precisione le
imposte per chiudere i bilanci 2016. A settembre 2015 è stato introdotto l'istituto facoltativo della
branch exemption: ma da allora manca ancora la norma attuativa. Dal gennaio 2015 è entrato in
vigore il nuovo Patent Box, ma i primi accordi sono stati sottoscritti solo poche settimane fa. A fine
2015 erano oltre 1200 le richieste di Patent Box inoltrate in Lombardia: possiamo contare entro il
2017 che diverse centinaia di esse si perfezionino? L'incertezza fiscale di fronte a novità annunciate
impedisce alle imprese decisioni efficaci".
Tra i passi indietro, invece il numero uno di Assolombarda, ha evidenziato "i nuovi adempimenti
Iva che comporteranno un aggravio dei costi per le imprese e un ulteriore appesantimento della
compliance. È una misura finalizzata a contrastare l'evasione. Ma dobbiamo qui ricordare che su 56
misure di lotta all'evasione varate negli anni 2008-2014, solo in 1 caso si è verificato il gettito
effettivo rispetto al gettito atteso, in 28 si è avuto solo un aggiornamento delle stime originarie e in
27 neppure quello".
In conclusione Rocca ha voluto ribadire che"da parte delle imprese non c'è diffidenza verso
l'amministrazione tributaria, torniamo anzi a offrire la nostra piena cooperazione all'Agenzia delle
Entrate nazionale e regionale, affinché insieme si possa contribuire a rendere la fiscalità più
semplice e di supporto alla crescita. In un paese dove ancora il 47% delle pendenze complessive
davanti alla Corte di Cassazione è di natura tributaria, solo con l'impegno di tutti potremo
migliorare il rapporto tra imprese e fisco".

Farmaceutica: Assolombarda, Agenzia Farmaco arrivi a Milano

(ANSA) - MILANO, 6 FEB - "Milano ha tutte le caratteristiche per avere l'agenzia europea per il farmaco (Ema)". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Confindustria Milano-Monza-Brianza, Gianfelice Rocca, a margine di un convegno sul fisco, rispondendo ad uba domanda sull'Ema. "È una sfida - ha aggiunto - enormemente complessa. Milano ha tutte le caratteristiche e l'Ema può trovarsi bene. Stessa cosa anche per chi lavora nell'agenzia che può trovarsi in una città come Milano che è internazionale ed è adatta a questo tipo di agenzia. Le complicazioni sono tecniche e poi c'è una forte competizione. L'Italia deve rivendicare questo riconoscimento. Milano ha più del 50% delle opportunità di farcela".

Sanita': Rocca, per Ema a Milano oltre 50% probabilita'

(AGI) - Milano, 6 feb. - Milano ha "piu' del 50%" di probabilita' di aggiudicarsi la nuova sede dell'Ema, l'Agenzia del farmaco. E' la valutazione del presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, espressa oggi a margine di un convegno. "C'e' competizione - ha spiegato - abbiamo purtroppo visto negli ultimi tempi la Germania puntare piu' a Nord e piu' a Est per la sede, l'Italia deve rivendicare con forza il suo ruolo. Secondo me pero' abbiamo piu' del 50% delle probabilita' di farcela in un agone molto competitivo. E' una sfida complessa, di enorme importanza per Milano, e Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui un'istituzione come Ema puo' trovarsi bene. Le complicazioni sono tecniche, dobbiamo avere un edificio adatto a un'agenzia con queste caratteristiche, poi e' competizione".

Sanità: Rocca, Milano ha più del 50% di chance di ospitare EMA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - Milano ha "piu' del 50% di farcela in un agone competitivo" a ottenere la sede dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. Ne e' convinto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda. Parlando a margine di un convegno organizzato insieme ad Assonime, Rocca ha ricordato che "e' una sfida complessa, e' una sfida di enorme importanza per Milano e Milano ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui una istituzione come l'Ema puo' trovarsi bene". Inoltre, per il presidente dell'associazione degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza "anche chi lavora nell'Ema puo' trovarsi bene in una citta' come Milano che e' internazionale e adatta per questo tipo di grandi agenzie". La sfida comunque non e' esente da difficolta'. "Le complicazioni sono tecniche", ha spiegato Rocca, precisando che "dobbiamo avere un edificio adatto a una agenzia con queste caratteristiche e quindi deve essere perfetto per loro" e poi, ha continuato Rocca, che e' una questione di "competizione, e' competizione perche' purtroppo abbiamo visto negli ultimi tempi la Germania puntare piu' a Nord e piu' a Est. Mentre questa e' una situazione in cui l'Italia deve rivendicare con forza il suo ruolo".

EMA: Rocca "50% di probabilità di portare a Milano sede"

MILANO **(ITALPRESS)** - "Secondo me abbiamo piu' del 50% di probabilita' di farcela in un agone molto competitivo". Cosi' il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, - a margine dell'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione", parlando della possibilita' che Milano si aggiudichi la sede dell'Ema, l'agenzia europea dei medicinali. "Ci sono complicazioni tecniche. Dobbiamo avere un edificio

adatto a un'agenzia con queste caratteristiche" E poi c'e' il fattore "competizione internazionale. Questa e' una situazione in cui l'italia deve rivendicare con forza il suo ruolo". Secondo Rocca, "Milano vive una sfida complessa, di enorme importanza. E una citta' che ha tutte le caratteristiche per avere quella piattaforma di scienze della vita e innovazione in cui un'istituzione come Ema puo' trovarsi bene. Anche chi lavora nell'Ema puo' trovarsi bene in una citta' come Milano che e' internazionale".

IEO: Rocca, dimensioni contano, lasciare vecchie isole

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 06 feb - "Ritengo che per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche che ci sono nel mondo, in particolare nella lotta al cancro, la dimensione conti". Cosi' Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Humanitas ha risposto a una domanda relativa alla manifestazione di interesse congiunta presentata con il gruppo San Donato, che fa capo alla famiglia Rotelli per comprare l'Istituto europeo di oncologia (Ieo) e il centro cardiologico Monzino. Secondo Rocca, "potersi coalizzare, poter avere delle istituzioni forti renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo come Milano e' stata nel passato, quando con l'Istituto dei tumori era ricordato insieme alla Scala come i due grandi enti riconosciuti a livello mondiale". Parlando a margine di un convegno organizzato da Assolombarda e Assonime, Rocca, ha sottolineato che "la capacita' di essere protagonisti nel mondo aiuterebbe anche il tecnopolo a fare si' che ricerca e innovazioni diventino servizi ai pazienti e anche economia, industria, farmaceutica". Per questo motivo, ha continuato l'imprenditore, "rimango convinto che l'Italia debba puntare sulla dimensione, debba avere il coraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul futuro". In merito alle proteste dei medici, Rocca ha replicato che "bisogna andare a vedere all'interno delle singole istituzioni, non e' nostro compito entrarci ma probabilmente troveremmo anche situazioni piu' sfumate". Infatti, ha concluso, "ci sono tanti giovani medici che vedono in questo veramente il futuro. Come sempre in Italia c'e' una certa difesa dello status quo e c'e' anche la voglia veramente di stare nel futuro, stare nel mondo". Nei giorni scorsi il gruppo Humanitas, presieduto da Gianfelice Rocca, e il gruppo ospedaliero San Donato, che fa capo alla famiglia Rotelli, hanno presentato una manifestazione d'interesse congiunta per acquisire lo Ieo e il Monzino. Tra i soci dello Ieo figurano Mediobanca, Pirelli, Unicredit, UnipolSai e Intesa Sanpaolo. L'offerta Rocca-Rotelli, assistiti da Rothschild e con la regia di Intesa Sanpaolo che fornirebbe i finanziamenti necessari, si aggirerebbe sui 300 milioni di euro ed e' ora sul tavolo degli azionisti dello Ieo-Monzino (che nel bilancio ha 60 milioni di liquidita').

Sanita': Rocca, offerta su Ieo? servono dimensioni maggiori

(AGI) - Milano, 6 feb. - Nella ricerca scientifica serve avere una dimensione maggiore e delle istituzioni forti. Questa la motivazione che l'imprenditore Gianfelice Rocca, presidente del gruppo sanitario Humanitas, cita per spiegare l'offerta avanzata insieme al gruppo Rotelli per l'acquisizione del Centro Cardiologico Monzino e dell'Ieo, l'istituto europeo di oncologia. "Ritengo che per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche che ci sono nel mondo, in particolare nell lotta al cancro, la dimensione conta - ha detto il presidente di Assolombarda oggi a margine di un convegno - potersi coalizzare, poter avere delle istituzioni forti renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo come Milano e' stata nel passato. Questa capacita' aiuterebbe anche il Tecnopolo a fare si' che ricerca e innovazione diventino servizi ai pazienti e anche economia, industria, farmaceutica. Io rimango convinto che l'Italia debba puntare sulla dimensione, avere il coraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul

futuro". Rocca non sottovaluta le proteste dei medici dell'Ieo, ma afferma "Non e' mio compito entrarci, ma probabilmente troveremmo anche situazioni piu' sfumate, ci sono tanti giovani medici che vedono in questo il futuro. Come sempre in Italia c'e' una certa difesa dello status quo ma c'e' anche la voglia veramente di stare nel futuro, stare nel mondo".

Salute: IEO, Rocca "coalizzarsi per essere protagonisti nel mondo"

MILANO (ITALPRESS) - "Ritengo che per poter essere protagonisti nelle grandi lotte scientifiche - e in particolare nella lotta al cancro - la dimensione conti. Potersi coalizzarsi e avere delle istituzioni forti renderebbe possibile essere protagonisti nel mondo come Milano e' stata nel passato, quando l'Istituto de tumori era ricordato, insieme alla Scala, come grande ente riconosciuto al livello mondiale. Io rimango convinto che l'Italia debba avere il coraggio di abbandonare vecchie isole per puntare sul futuro". Cosi' il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, che e' anche a capo dell'Humanitas, ha commentato - oggi a margine dell'incontro "L'evoluzione del sistema fiscale tra tentativi di attrattivita' e difficolta' di attuazione" - l'operazione con cui il Gruppo Humanitas e il Gruppo San Donato vogliono acquistare l'Istituto europeo di oncologia (Ieo) e il Centro cardiologico Monzino. In merito alle perplessita' dei medici sulla vendita dell'Ieo, Rocca ha sottolineato: "Bisogna andare a vedere all'interno delle singole istituzioni. Non e' nostro compito entrarci ma probabilmente troveremo situazioni piu' sfumate. Ci sono tanti giovani medici che vedono in questa sinergia il futuro. Come sempre in Italia c'e' una certa difesa dello status quo ma c'e' anche la voglia di stare nel futuro e nel mondo".